



Bilancio Sociale 2019



VALEMOUR





Il presente documento è stato redatto secondo le “Linee Guida per la redazione del bilancio sociale delle organizzazioni non profit” approvate nel 2011 dall'Agenzia per il terzo settore. Prende in considerazione le attività svolte, nell'anno 2019, da Fondazione Più di un Sogno Onlus, Cooperativa Sociale Vale un Sogno Onlus, Vale un Sogno 2 Società cooperativa sociale e Associazione di volontariato PiùdiUno Onlus.

Alla stesura hanno partecipato i soci fondatori e i collaboratori.

Per informazioni e per comunicare opinioni sul presente documento è possibile contattare gli enti ai seguenti recapiti: (+39) 045 2426071 e scrivere a info@piudiunsogno.org.

Sommario

Capitolo 1
La Qualità di Vita **Pagina 8**

Capitolo 2
La Ricerca Scientifica **Pagina 26**

Capitolo 3
Volontariato **Pagina 30**

Capitolo 4
Essere imprenditori nel Sociale **Pagina 34**

Capitolo 5
Generatività Sociale **Pagina 38**

Capitolo 6
Un'economia a servizio della missione **Pagina 40**

Capitolo 7
Assetto istituzionale **Pagina 48**

Sintesi
di Bilancio **Pagina 57**



La lettera

Cari Amici,

pubblichiamo il Bilancio Sociale, relativo l'annualità 2019, nel corso di un anno complesso e complicato in cui l'emergenza causata dal nuovo Coronavirus ha rivoluzionato ogni attività e ogni pianificazione.

Questa edizione è disponibile solo in formato digitale, sfogliabile e scaricabile al fine di poter comunque essere accessibile a tutti i portatori di interesse con i quali interagiamo quotidianamente. Si tratta inoltre di una edizione molto simile a quella dello scorso anno, aggiornata nei dati e nei contenuti essenziali. Questa decisione è dettata da due motivazioni.

Le risorse tecniche ed economiche sono concentrate sui bisogni emersi nel corso di quest'anno, non programmate e non pianificate. **Si è quindi scelto** di risparmiare sulla spesa della stampa e dell'impianto contenutistico e grafico al fine **di non distogliere risorse essenziali da priorità quali l'adeguamento del nuovo centro sanitario di Zevio e la riorganizzazione degli interventi educativi che coinvolgono sia i team veronesi che quelli torinesi.**

In secondo luogo si è valutato di investire nell'adeguamento dell'impianto di analisi e di rendicontazione in **funzione dell'entrata in vigore delle nuove linee guida sulla redazione del Bilancio Sociale e dell'obbligatorietà di pubblicazione** a partire dall'esercizio finanziario 2020 (quindi nella primavera 2021).

Tra le pagine di questo documento sono, comunque, **messe in evidenza le progettualità innovative che hanno trovato sviluppo nel corso del 2019.**

Segnaliamo, innanzitutto, la grande rilevanza degli **interventi relativi ai Disturbi Specifici dell'Apprendimento**; attività istituzionale di Più di un Sogno a partire dal 2018 e che evidenzia un elevato bisogno di sostegno dimostrato da un incremento superiore al 30% della richiesta di diagnosi da parte di famiglie residenti nella provincia di Verona.

Una nuova importante iniziativa è l'**avvio dei percorsi educativi definiti di Residenzialità Mista** che prevedono un migliore e maggiore accompagnamento delle famiglie verso l'avvio di esperienze di vita al di fuori del nucleo familiare d'origine da parte di giovani con disabilità intellettiva.

Le famiglie di Torino sono inoltre riuscite ad attivare **una sede all'interno di un quartiere della città**, vicina agli appartamenti in cui si svolgono i percorsi di educazione all'autonomia, con l'obiettivo di **aumentare la relazione con la comunità** e mettere a disposizione uno spazio di accoglienza e incontro.

Infine, segnaliamo la **riorganizzazione delle attività di volontariato** che vedono Più di un Sogno collaborare strettamente con l'Associazione di volontariato Più di Uno, con l'obiettivo di dare maggiore identità e appartenenza alle persone che si attivano con passione nei progetti di tempo libero, trasporti, formazione al lavoro e raccolta fondi.

Nonostante la strada sia un po' più tortuosa del previsto, **rimaniamo fedeli all'impegno di immaginare e costruire progetti a sostegno delle fragilità**, ascoltando, stimolando e coordinando risorse emergenti che siano generatrici di un valore condiviso.

Insieme a voi che ci siete a fianco possiamo proseguire con coraggio in questo cammino.

Un caro saluto,

I Soci Fondatori

Zevio, settembre 2020



Ecosistema

Secondo le definizioni più comuni un ecosistema è costituito da una o più comunità di organismi (viventi) e da elementi (non viventi) che interagiscono tra loro. Una comunità è a sua volta l'**insieme di più popolazioni**, costituite ognuna da organismi della stessa specie. L'insieme delle popolazioni, cioè la comunità, interagisce di conseguenza con gli elementi formando l'ecosistema, nel quale si vengono a creare delle **interazioni reciproche in un equilibrio dinamico**.

L'ecosistema Più di un Sogno è costituito dalle organizzazioni con le quali interagisce direttamente (**Vale un Sogno Cooperativa Sociale, Società cooperativa sociale Vale un Sogno 2 e Associazione di Volontariato PiùdiUno**) e da quelle organizzazioni, nonché da quegli elementi indiretti (con i quali costituisce una rete), **insieme ai quali è alla ricerca del senso del proprio agire**.

Ovviamente un ecosistema è un **sistema aperto**, interconnesso ad altri, andando, così, a creare dei **macro-sistemi detti “paesaggi”**, secondo una prospettiva che unisce scienze naturali e scienze sociali.

Essere un sistema aperto significa **predisporre una capacità di ascolto e di ricezione di flussi di idee** che incidono sulla tensione costante al mantenimento nel tempo di un **equilibrio dinamico** e di una **stabilità evolvende**.

La rete sociale illustrata nello schema a fianco mostra come Più di un Sogno sia fortemente collegata, nel suo agire quotidiano, ad altre organizzazioni - con le quali e attraverso le quali - i progetti descritti nelle pagine seguenti assumono una valenza sociale che va oltre la ricerca di una **risposta ad un bisogno interno** ma che si apre al **desiderio di una prospettiva di buon vivere comune**.



La qualità di vita

Capitolo 1

1.1 Fondazione Più di un Sogno

Un Progetto per la Qualità di Vita: al centro la persona con disabilità intellettiva e la sua famiglia.

Favorire in ogni fascia d'età il potenziamento e il mantenimento delle abilità individuali al fine di consentire il pieno reclutamento delle risorse individuali di adattamento e di partecipazione alla vita sociale.

La Fondazione Più di un Sogno rivolge i propri servizi a tutti i soggetti che presentano una disabilità intesa, in un'accezione ampia, come una limitazione nello svolgimento di un'attività secondo i parametri attesi per età cronologica. È pertanto inclusa un'**ampia gamma di disturbi dello sviluppo** oltre alla Disabilità Intellettiva, come i disturbi dello spettro autistico, quadro eterogeneo caratterizzato da **difficoltà prevalentemente in ambito comunicativo**, i disturbi del linguaggio quando investono non solo difficoltà fonologiche ma più ampie difficoltà nella comprensione e produzione lessicale e morfosintattica, e i funzionamenti intellettivi limite.

Gli **interventi riabilitativi** attuati intendono favorire in ogni fascia d'età il potenziamento e mantenimento delle abilità individuali al fine di consentire il pieno reclutamento delle risorse individuali di adattamento e di partecipazione alla vita sociale, anche a tutela della salute psichica.

Gli schemi seguenti illustrano, sinteticamente, la distribuzione degli interventi previsti, distinti per aree e per fascia d'età, con una specificazione per ogni fascia di obiettivi e di frequenza dei trattamenti da considerarsi indicativa.

Per ognuna delle dimensioni di sviluppo descritte vanno, infatti, individualmente identificati gli aspetti critici, i tempi critici di intervento e l'efficacia dello stesso. Per ogni utente e per ogni settore di intervento è quindi prevista la stesura di un piano di trattamento individuale e la regolare documentazione dei risultati raggiunti.

Vista la caratterizzazione globale dei disturbi evolutivi, gli interventi diagnostici e riabilitativi sono di tipo multidisciplinare e sono condotti da figure professionali competenti nei diversi ambiti evolutivi ed in grado di interpretare l'atipia nel singolo ambito funzionale entro una prospettiva cognitiva ed emotiva più ampia.

L'equipe dei centri clinici di Più di un Sogno è composta dalle seguenti figure professionali: **psicologa, psicologa psicoterapeuta, neuropsichiatra infantile, neuropsicomotricista, logopedista.**

Gli interventi vengono erogati nei centri sanitari di Zevio e Verona.

Prima infanzia (0-36 mesi)	
Ambiti di approfondimento	Abilità sensomotorie. Abilità prelinguistiche e/o linguistiche espressive e recettive. Competenze posturo-cinetiche.
Obiettivi di trattamento	Interventi individuali di accelerazione dello sviluppo del movimento, del pensiero e delle abilità comunicative non verbali.
Figure professionali	Neuropsicomotricista e/o fisioterapista. Logopedista. Psicologo.
Frequenza e durata	Per ogni settore una media di 3 interventi settimanali per una durata da definirsi sulla base dell'evoluzione delle competenze trattate e delle modificazioni del profilo di funzionamento.

Seconda infanzia (3-7 anni)	
Ambiti di approfondimento	Livello di sviluppo cognitivo. Abilità di linguaggio, nelle componenti fonetico-fonologiche, lessicali e morfosintattiche. Valutazione delle componenti della "Teoria della mente" relative alla percezione degli stati mentali altrui. Componenti relative al processing (memoria e attenzione) o alle funzioni esecutive. Coordinazione motoria e abilità costruttive. Antefatti agli apprendimenti, nel caso in cui il bambino sia prossimo all'ingresso in scuola materna.
Obiettivi di trattamento	Interventi individuali di accelerazione dello sviluppo del linguaggio orale e degli antecedenti neuropsicologici e prassici agli apprendimenti scolastici.
Figure professionali	Neuropsicomotricista. Logopedista. Psicologo.
Frequenza e durata	Per ogni settore una media di 3 interventi settimanali per una durata da definirsi sulla base dell'evoluzione delle competenze trattate e delle modificazioni del profilo di funzionamento.
Età scolare (7-14 anni)	
Ambiti di approfondimento	Livello di sviluppo cognitivo. Livello degli apprendimenti, negli ambiti della letto-scrittura, delle conoscenze relative al numero e al calcolo. Abilità di linguaggio, nelle componenti fonetico-fonologiche (programmazione fonologica), lessicali e morfosintattiche, sia nella dimensione espressiva sia recettiva. Valutazione delle componenti della "Teoria della mente" relative alla percezione degli stati mentali altrui. Componenti relative al processing (memoria e attenzione) o alle funzioni esecutive. Coordinazione motoria e abilità costruttive. Autonomie personali e sociali.
Obiettivi di trattamento	Interventi individuali di accelerazione dello sviluppo del linguaggio orale e dei correlati neuropsicologici degli apprendimenti scolastici, delle prassi e conoscenze proprie delle abilità di vita quotidiana. Promozione delle abilità pragmatiche e sociali entro un'attività in piccolo gruppo di coetanei omogenei per età e funzionamento, su componenti relative alla "teoria della mente" (comprensione ed espressione delle emozioni, delle intenzioni e delle rappresentazioni mentali).
Figure professionali	Logopedista. Psicologo.
Frequenza e durata	Per ogni settore una media di 3 interventi settimanali per una durata da definirsi sulla base dell'evoluzione delle competenze trattate e delle modificazioni del profilo di funzionamento.



Servizio Diagnostico per i Disturbi specifici di apprendimento

Più di un Sogno presta un servizio diagnostico nell'ambito di disturbi specifici di apprendimento (DSA). Le procedure attuate fin dal primo appuntamento rispettano le indicazioni che scaturiscono dalle Raccomandazioni per la pratica clinica dei DSA (2007) e l'aggiornamento nonché i risultati della Consensus Conference dell'Istituto Superiore di Sanità (2011). Il primo contatto tra famiglia e struttura avviene tramite telefonata del genitore in Segreteria. Il tempo massimo di attesa per l'appuntamento è di 30 giorni. Il tempo massimo per l'emissione del referto di valutazione è di 60 giorni dalla conclusione dell'iter valutativo.

Disturbi specifici dell'apprendimento	
Sintomatologia in ingresso	Disturbi del linguaggio; disturbi dell'attenzione; disturbi dell'apprendimento scolastico.
Ambiti di approfondimento	Livello di sviluppo cognitivo mediante utilizzo di scale psicometriche di ambito verbale e/o non verbale. Abilità di lettura nelle componenti di decodifica e comprensione del testo; abilità di scrittura intese come livello di correttezza ortografica e efficienza delle componenti grafomotorie; conoscenze numeriche e abilità di calcolo di base. Abilità di linguaggio, nelle componenti lessicali e morfosintattiche, sia nella dimensione espressiva sia recettiva. Componenti relative al processing (memoria e attenzione) o alle funzioni esecutive, nel caso in cui la sintomatologia riferita o i segni emersi in ambito di osservazione sostengano l'opportunità di approfondimento. Coordinazione motoria e abilità costruttive nel caso in cui la sintomatologia riferita o i segni emersi in ambito di osservazione sostengano l'opportunità di approfondimento. Indagine delle componenti emotivo-affettive attraverso strumenti di rilevazione indiretti (questionari compilati dai genitori), qualora lo si ritenesse opportuno.
Figure professionali	Neuropsichiatra Infantile. Logopedista. Psicologo.
Durata	L'iter diagnostico prevede circa 5/6 incontri così articolati: 1 incontro di raccolta anamnestica con i genitori; 3/4 incontri di valutazione per la raccolta dei dati necessari alla definizione del profilo di funzionamento ed alla conseguente stesura della diagnosi; 1 incontro di restituzione con i genitori (e con il ragazzo se adolescente e/o maggiorenne); Il personale è inoltre disponibile ad un confronto diretto con il corpo docente per la stesura del PDP.

Analisi dei beneficiari

Gli **utenti che complessivamente hanno usufruito dei servizi** della Fondazione Più di un Sogno sono stati **238**, in ulteriore crescita rispetto agli anni precedenti (+ 53 unità rispetto al 2018; +83 unità rispetto al 2017). L'incremento maggiore si è registrato nell'utenza che accede alla Fondazione con richiesta di un percorso diagnostico che accerti l'eventuale presenza di un **Disturbo Specifico dell'Apprendimento** o con richiesta di un supporto psicologico e/o psicoterapeutico; nel 2019 si sono conteggiati **127** utenti complessivi (+ 37 unità rispetto al 2018; +63 unità rispetto al 2017), la maggior parte dei quali (114) in Fondazione per i percorsi di diagnosi o riabilitazione previsti per i Disturbi Specifici di Apprendimento.

Si è registrato un incremento, pur di inferiore entità, anche nell'utenza complessivamente inserita nei percorsi di diagnosi e riservati agli utenti con Disabilità Intellettiva, pari, nel 2019, a 111 utenti complessivi (+16 rispetto al 2018; + 20 rispetto al 2017).

Analisi dell'utenza con Disabilità Intellettiva

Dei 111 utenti seguiti nel 2019, **42** utenti sono registrati in **primo accesso** con richiesta di valutazione diagnostica ed eventuale avvio di intervento riabilitativo. Si tratta di un dato in incremento significativo rispetto ai due anni precedenti (+22 rispetto al 2018; +12 rispetto al 2017). Dei nuovi accessi, 14 (33%) sono stati presi in carico per l'avvio di un intervento riabilitativo, 4 (9%) sono stati inviati a percorsi educativi presso la Cooperativa Sociale Vale un Sogno e 24 (57%) non hanno usufruito di ulteriori servizi destinati alla Disabilità Intellettiva dopo la conclusione della valutazione diagnostica. L'incremento nei nuovi accessi complessivi è risultato in un aumento nel numero di nuovi accessi ai percorsi riabilitativi (14 nel 2019 rispetto a 7 nel 2018).

	2017	2018			2019		
Nuovi accessi	30	20	In carico riabilitazione	7	42	In carico riabilitazione	14
			Inviati a progetti educativi	5		Inviati a progetti educativi	4
			Con sola valutazione diagnostica	8		Con sola valutazione diagnostica	24

Una quota pari a **54** utenti era **già in carico alla Fondazione per l'intervento riabilitativo**; nel corso dell'anno 7 utenti sono stati inviati a percorsi educativi, ritenuti più idonei per l'evoluzione del quadro; 5 utenti sono stati dimessi e 42 utenti hanno proseguito l'intervento riabilitativo. Si tratta di flussi in sostanziale continuità con l'anno precedente, tranne per il dato più significativo relativo all'invio a progetti educativi (2019:7; 2018:1) che ci pare documentare la continuità nella cura, anche quando aumenta l'età degli utenti e si modificano i bisogni di cura.

	2017	2018			2019		
Già in carico per intervento riabilitativo	44	55	Inviati nel corso dell'anno a interventi educativi	1	54	Inviati nel corso dell'anno a interventi educativi	7
			Dimessi	4		Dimessi	5
			In carico al 31.12	50		In carico al 31.12	42

Un numero pari a **14** utenti risultavano al 31.12.2019 entro percorsi di **monitoraggio devolutivo** o di **consulenza**, con mantenimento dell'incremento registrato lo scorso anno. In 1 solo caso l'accesso alla Fondazione si è limitato al Contatto con lo specialista, dato in ulteriore diminuzione rispetto a quanto registrato negli anni precedenti (-6 rispetto al 2018 e -10 rispetto al 2017).

	2017	2018	2019
In rapporto di monitoraggio evolutivo o di consulenza	6	13	14
Contatto per sola richiesta di informazioni	11	7	1

A completamento della descrizione dei flussi relativi all'utenza con Disabilità Intellettiva si riportano congiuntamente i dati relativi agli accessi e alle dimissioni.

	2017	2018	2019
Nuovi accessi	30	20	42
Dimissioni	6	4	5

Il numero di **dimissioni** è nettamente inferiore al numero di nuovi accessi e di nuove prese in carico per intervento riabilitativo. Inoltre il numero di dimissioni è stabile rispetto ai due anni precedenti e continua a riguardare una porzione ridotta degli utenti a testimonianza di una buona continuità della presa in carico. Le dimissioni verificatesi nel 2019 (**5**) sono così distribuite per motivazione: 1 è stata motivata dalla scelta della famiglia di rivolgersi ad un'altra struttura riabilitativa del territorio; 2 hanno riguardato famiglie residenti in zone lontane dalle sedi ambulatoriali, in passaggio dall'intervento riabilitativo all'intervento educativo, con difficoltà nell'organizzazione degli spostamenti, che sono state supportate dai titolari dell'intervento a rivolgersi a centri educativi più vicini alla zona di residenza; 2 sono state sollecitate dalla Fondazione stessa per una insufficiente continuità nella presenza e non adesione ai valori fondativi. Il flusso interno rileva che a fronte di un maggior numero di utenti complessivi registrati nel corso dell'anno, il numero di **utenti in carico al 31.12.19** è pari a **70**, dato in lieve incremento rispetto agli anni precedenti.

	2017	2018			2019		
Utenti con disabilità intellettiva in carico al 31.12	62	67	Per interventi riabilitativi	57	70	Per interventi riabilitativi	56
			Per monitoraggi o consulenze	10		Per monitoraggi o consulenze	14

Analisi dell'utenza con Disturbo Specifico di Apprendimento

Si sono inoltre rivolte alla Fondazione per servizi diversi da quelli previsti per la Disabilità Intellettiva 127 famiglie. Come anticipato si tratta in gran parte di utenza interessata ai percorsi di diagnosi e/o di riabilitazione per **Disturbo Specifico di Apprendimento (114 utenti; 90%)**, mentre una quota ridotta comprende bambini e/o ragazzi con **disturbo dello sviluppo affettivo** richiedenti un intervento di supporto psicologico e/o psicoterapeutico (**13 utenti; 10%**).

	2017	2018	2019		
Utenti in accesso per certificazione DSA o disturbo affettivo (b)	64	90	127	Disturbo specifico di apprendimento	114
				Disturbo affettivo	13

Si tratta di un dato in ulteriore crescita rispetto a quanto registrato negli anni precedenti, rispetto al quale si forniscono i seguenti dettagli relativi alla percentuale di utenti DSA. Si tratta in gran parte di utenza in nuovo accesso (90 utenti; 80%), ma è presente anche una rappresentanza di utenza in "ritorno" per l'aggiornamento di una diagnosi effettuata in anni precedenti al passaggio ad un nuovo ordine di istruzione (15 utenti). Inoltre 11 utenti, dopo il completamento dell'iter diagnostico, hanno usufruito degli interventi riabilitativi, dal 2019 forniti in Fondazione; 5 di questi utenti erano in primo accesso nel 2019, mentre 6 erano utenti con diagnosi effettuata in anni precedenti.

Utenti DSA	2019
Nuovi accessi per valutazione diagnostica	90
Accessi per aggiornamento di valutazione diagnostica effettuata in anni precedenti	15
Trattamento riabilitativo	6
Solo primo contatto	3
Totale	114

Analisi dei contatti telefonici

Si sono infine registrati 43 contatti telefonici con la Fondazione limitati alla richiesta di informazioni sui servizi offerti e sulle modalità di accesso, dato omogeneo rispetto a quanto registrato negli anni precedenti (2017: 49; 2018: 50) ed equamente ripartito per interesse nei confronti dei percorsi per la Disabilità Intellettiva (21) e per i D.S.A. (22).

	2017	2018	2019		
Contatto telefonico per informazioni	49	50	43	Disabilità intellettiva	21
				DSA	22

Riepilogo delle prestazioni sanitarie erogate

	2017			2018			2019				
Prestazioni rivolte a utenti con D.I. in carico per la riabilitazione	4.819	All'utente	4.413,5	5.303,5	All'utente	4.677,5	5.550	All'utente		4.965,5	
		Al contesto di vita	405,5		Al contesto di vita	626		Al contesto di vita	584,5		
Prestazioni rivolte a utenti con D.I. in Primo Accesso	119,5			68,5			175				
Prestazioni rivolte a utenti con D.I. in rapporto di monitoraggio evolutivo o consulenza	0			11			73				
Prestazioni rivolte a utenti D.S.A. e supporto psicologico	561			698			1.075	756	DSA	Diag	539,5
										Riab	216,5
								319	Supporto psicologico		
Totale prestazioni sanitarie	5.499,5			6.081			6.873				
Prestazioni a contatti D.I.	n.r.			12			2				

Nota: D.I. -> Disabilità Intellettiva; D.S.A.-> Disturbo Specifico di Apprendimento

Analisi delle prestazioni sanitarie rivolte a utenti con Disabilità Intellettiva

Di seguito è descritta la distribuzione delle diverse tipologie di intervento riabilitativo. Per ogni tipologia di trattamento è riportata la differenza tra prestazioni programmate ed effettivamente erogate.

INTERVENTI RIABILITATIVI	Totale erogate	Totale programmate
Neuropsicomotricità	1.004	1.165
Logopedia	588	774
Psicologia	3.367,5	4.021
Neuropsichiatra Infantile	6	6
Totale prestazioni rivolte all'utente	4.965,5	

Nella tabella sono distinte le prestazioni dirette ai contesti di vita nelle tipologie di incontri con i genitori, incontri con il personale della scuola e incontri di altro tipo (altri specialisti, figure che si occupano del tempo libero, altro).

ATTIVITA' RIABILITATIVA RIVOLTA AL CONTESTO DI VITA	2017	2018	2019
Incontri con i genitori	296,5	464	462,5
Incontri con la scuola	93	143	117
Incontri altri	16	16	5
Totale prestazioni rivolte al contesto di vita	405,5	626	584,5

Si rileva che, a fronte di un lieve calo delle prestazioni totali rivolte al contesto di vita, resta pressoché invariato il dato relativo al numero di interventi dedicati ai genitori, con mantenimento dell'incremento registrato lo scorso anno. Le prestazioni rivolte alla scuola risultano invece in lieve diminuzione ma comunque superiori al dato registrato nel 2018. Entrambi i dati costituiscono indicatori di qualità e verranno discussi nella sezione relativa a questo aspetto.

1.2 Vale un Sogno Cooperativa Sociale

Un Progetto per la Qualità di Vita: al centro la persona con disabilità intellettiva e la sua famiglia.

Area di intervento: educazione all'autonomia.

A conclusione del percorso a carattere sanitario attuato in età evolutiva, il progetto riabilitativo prevede interventi a carattere socio-sanitario finalizzati a favorire un positivo adattamento della persona a compiti di vita quotidiana nell'ambito dei contesti sociali di appartenenza, con sviluppo delle abilità residue.

Questi interventi assumono un ruolo prevalente nelle fasi di vita che preparano all'età adulta, quando, con più forza, emergono esigenze di autonomia rispetto al nucleo familiare e di progettazione di una vita il più possibile indipendente.

Una corretta preparazione al distacco della famiglia e l'accompagnamento nell'individuazione del proprio ruolo nel contesto sociale, oltre a favorire la tutela della salute psichica e della qualità della vita, riduce la necessità di improvvisare risposte di emergenza da attuarsi nel momento in cui la famiglia di origine non sia più in grado di fornire la necessaria assistenza.

In ogni fase gli interventi diretti alla persona non possono prescindere da interventi diretti alla famiglia. Per ogni area di intervento è prevista una programmazione individuale degli obiettivi e delle attività sulla base delle caratteristiche della persona e della famiglia, con controllo periodico delle modificazioni. L'equipe socio-sanitaria della Cooperativa Vale un Sogno è composta dalle seguenti figure professionali: psicologa, educatore professionale, operatore. Gli interventi vengono erogati negli appartamenti in locazione siti nel Comune di San Giovanni Lupatoto (VR).

Nel 2019 è stata avviata la sperimentazione di un nuovo intervento denominato Residenza Mista rivolto a quei giovani che si stanno avvicinando all'Appartamento Palestra al fine di avviare progressivamente una vita al di fuori del nucleo familiare d'origine. I giovani hanno così la possibilità di scegliere, insieme all'educatore, quando rimanere presso gli appartamenti di Vale un Sogno e quando rientrare presso la famiglia.

Diurno individuale: fascia d'età compresa tra i 14 e i 18	
Tipologia intervento	Interventi individuali per il potenziamento delle abilità di autonomia personale, domestica e di comunità
Figure professionali	Educatore
Frequenza	Due interventi settimanali di un'ora

Diurno giornaliero: fascia d'età compresa tra i 14 e i 18	
Tipologia intervento	Interventi individuali o in piccoli gruppi di coetanei per il potenziamento delle abilità di autonomia, di comunità e delle abilità sociali
Figure professionali	Educatore e psicologo
Frequenza	Due interventi settimanali di un pomeriggio e una cena

Week-End: fascia d'età compresa tra i 14 e i 18	
Tipologia intervento	Un intero week-end al mese in piccoli gruppi di coetanei per il potenziamento di tutte le abilità di autonomia e sociali precedentemente apprese
Figure professionali	Educatore, psicologo, operatore
Frequenza	Un week-end ogni sei settimane

Modulo residenziale breve: fascia d'età superiore ai 18	
Tipologia intervento	Stage residenziale di 5 giorni che include dei giorni feriali e altri festivi per rafforzare le abilità sociali e di vita quotidiana già apprese, che includono anche colloqui individuali o in gruppo per integrare percorsi di formazione per le abilità interpersonali
Figure professionali	Educatore, psicologo, operatore
Frequenza	Un week-end lungo ogni sei settimane

Modulo residenziale: fascia d'età superiore ai 18	
Tipologia intervento	Stage residenziale di una settimana intera per monitorare la permanenza delle abilità apprese sul lungo periodo. Colloqui individuali o di gruppo per valutare la corretta formazione del gruppo e la volontà di perseguire il progetto. Colloqui familiari di avvicinamento al distacco.
Figure professionali	Educatore, psicologo, operatore
Frequenza	Una settimana ogni sei settimane

Appartamento Palestra: fascia d'età superiore ai 18	
Tipologia intervento	Simulazione di vita indipendente in un appartamento attrezzato anche di ausili domotici, e guidata da un educatore professionale ed un operatore per alcune ore settimanali con reperibilità 24 ore. Colloqui individuali Colloqui con la famiglia
Figure professionali	Educatore, psicologo, operatore, governante (ove necessario)
Frequenza	Continuativa

Appartamento Satellite: fascia d'età superiore ai 18	
Tipologia intervento	Trasferimento completo presso un appartamento attrezzato anche di ausili domotici Interventi educativi e dell'operatore in quantità da definire dopo l'intervento precedente Colloqui individuali Colloqui con la famiglia
Figure professionali	Educatore, psicologo, operatore, governante (ove necessario) e supervisione remota con ausili domotici
Frequenza	Continuativa

Area di intervento: formazione e inserimento lavorativo

A completamento del progetto di educazione all'autonomia si predispone un servizio di avvicinamento all'occupazione diurna necessaria per la persona, che includa il mantenimento delle autonomie per compiere gli atti di vita quotidiana e che sia significativa per l'acquisizione di un ruolo adulto e di una identità sociale soddisfacente. L'offerta di questi servizi viene attuata parallelamente agli interventi sulle autonomie e cambia a seconda dell'età della persona e delle sue evoluzioni. L'equipe socio-sanitaria, psicologa, educatore professionale, operatore, collabora per gli interventi di formazione e inserimento lavorativo con il team produzione e impresa della Cooperativa Vale un Sogno. Gli interventi vengono erogati nei magazzini in locazione siti nel Comune di San Giovanni Lupatoto (VR) e presso i locali in locazione presso la Fattoria Margherita a Vallese di Oppeano (VR).

Alternanza Scuola-Lavoro	
Tipologia intervento (A)	Attivazione di hub formativi brevi per un primo intervento di training sulle abilità pre-lavorative e un avvicinamento graduale a contesti diversi dal percorso scolastico: - stage proposto dalla scuola, con monitoraggio di un educatore di Vale un Sogno - stage presso Vale un Sogno in accordo con la scuola
Figure professionali	Educatore
Frequenza	In base al progetto scolastico di alternanza scuola-lavoro

Formazione al Lavoro	
Tipologia intervento (B)	Percorsi formativi (hub) per l'apprendimento di tutte le abilità pre-lavorative necessarie per preparare un curriculum adeguato ad un contesto lavorativo. Il contesto lavorativo può essere di tipo protetto se prevede assunzioni attuate direttamente nella sede della cooperativa (B1) oppure presso aziende esterne (B2) alle quali vengono proposti stage formativi o a sbocco occupazionale con affiancamento e tutoraggio dell'educatore.
Figure professionali	Educatore
Frequenza	Dal lunedì al venerdì dalle 8:30 alle 13:30 (in base agli orari aziendali e dei trasporti pubblici)

Occupazione Lavorativa	
Tipologia intervento (C)	Impegno giornaliero in contesti significativi che offrano esperienze lavorative e ricreative necessarie al completamento della presa in carico della persona: - presso contesto agricolo con mantenimento delle autonomie (in collaborazione e con l'utilizzo di alcuni spazi della Fattoria Margherita) - presso la sede di Vale un Sogno
Figure professionali	Educatore
Frequenza	Dal lunedì al venerdì dalle 9:00 alle 15:00 (in Fattoria) e dalle 9:00 alle 13:00 (in cooperativa)

Mantenimento durante l'assunzione in azienda	
Tipologia intervento (D)	A seguito dell'assunzione presso un'azienda, si rimane a disposizione dell'impresa e del lavoratore per garantire il buon andamento del rapporto di lavoro e il benessere nel contesto lavorativo.
Figure professionali	Educatore
Frequenza	A chiamata

Analisi dei beneficiari

Utenti in carico al 31/12/2018	Nuovi ingressi	Utenti passati da area sanitaria	Dimissioni	Utenti trattati nel 2019	Utenti in carico al 31/12/2019
48	4	7	1	60	59

Tabella 1. Analisi del flusso di utenza nel 2019

Prestazioni socio-sanitarie erogate nell'anno 2019 per utenti trattati

Attività socio-sanitaria	Totale erogate
Colloqui psicologici ragazzi/genitori	480
Interventi educativi in contesto appartamento	18.988

Attività formazione e occupazione lavorativa	
Hub formativi in Cooperativa (TRT_E_B1)	5.336
Interventi educativi Hub formativi in azienda (TRT_E_B2)	109
Interventi educativi in contesto Fattoria Sociale (TRT_E_C1)	7.452
Interventi educativi in contesto Cooperativa (TRT_E_C2)	460
Interventi lavorativi in contesto Cooperativa (TRT_E_D1)	3.578
Interventi per alternanza Scuola-Lavoro	72
Monitoraggi in azienda (MON_ED; MON_E_D1)	111,5
Totale prestazioni rivolte all'utente	36.586,5
Attività rivolte al contesto di vita	
Incontri con i genitori (CON_F)	312,5
Incontri con la scuola (CON_I)	32,5
Incontri altri (CON_A)	3,5

Totale prestazioni socio-sanitarie	36.935
---	---------------

1.3 Società Cooperativa Sociale Vale un Sogno 2

Un Progetto per la Qualità di Vita: al centro la persona con disabilità intellettiva e la sua famiglia.

Vale un Sogno 2 nasce nel 2016 su iniziativa della Fondazione Più di un Sogno Onlus e di un gruppo di famiglie torinesi, con il fine di offrire risposte adeguate ai bisogni di inclusione sociale ed inserimento lavorativo di giovani con disabilità intellettiva del **territorio piemontese**.

Missione dell'ente è creare percorsi educativi rivolti al **ciclo di vita dei beneficiari**, al fine di **migliorarne la qualità di vita** e creare un filo conduttore tra la preparazione alla vita adulta e l'essere adulto. Oggi, nello specifico, l'ente gestisce percorsi di educazione all'autonomia e percorsi di formazione e inserimento lavorativo oltre ad una attività di impresa sociale descritta nel capitolo relativo.

Area di intervento: educazione all'autonomia

Il progetto riabilitativo prevede interventi a carattere socio-sanitario finalizzati a favorire un positivo adattamento della persona a compiti di vita quotidiana nell'ambito dei contesti sociali di appartenenza, con sviluppo delle abilità residue. Gli interventi assumono un ruolo prevalente nelle fasi di vita che preparano all'età adulta, quando con più forza emergono esigenze di autonomia rispetto al nucleo familiare e di progettazione di una vita il più possibile indipendente. Una corretta preparazione al distacco della famiglia e l'accompagnamento nell'individuazione del proprio ruolo nel contesto sociale, oltre a favorire la tutela della salute psichica e della qualità della vita, riduce la necessità di improvvisare risposte di emergenza da attuarsi nel momento in cui la famiglia di origine non sia più in grado di fornire la necessaria assistenza.

In ogni fase gli interventi diretti alla persona non possono prescindere da interventi diretti alla famiglia. Per ogni area di intervento è prevista una programmazione individuale degli obiettivi e delle attività sulla base delle caratteristiche della persona e della famiglia, con controllo periodico delle modificazioni. L'equipe socio-sanitaria della Cooperativa Vale un Sogno 2 è composta dalle seguenti figure professionali: psicologa psicoterapeuta, educatore professionale. Gli interventi vengono erogati nell'appartamento in locazione sito nella Città Metropolitana di Torino.

Diurno giornaliero	
Tipologia intervento	Interventi in piccolo gruppo mediante breve stage residenziale diurno in appartamento per il potenziamento delle abilità di vita quotidiana e di socializzazione. Percorsi individualizzati per il raggiungimento di obiettivi quali: impiego del denaro, effettuazione di spese varie, competenza in cucina, gestione del tempo libero, spostamento in modalità autonoma a piedi o con mezzi pubblici, corretto utilizzo di spazi e materiali della casa.
Figure professionali	Educatore
Frequenza	Due stage a settimana con orario 15:30 - 20:30

Modulo residenziale breve	
Tipologia intervento	Interventi in piccoli gruppi mediante stage residenziale in appartamento, prolungato in più giornate consecutive, per il potenziamento delle abilità di vita quotidiana e di socializzazione. Durante lo stage vengono mantenute tutte le attività scolastiche o lavorative della persona. Si lavora sull'organizzazione della giornata, lavorativa o scolastica, sulla gestione del tempo disponibile per la spesa, il riordino, la cucina, la ricreazione, sugli spostamenti autonomi, a piedi o con i mezzi pubblici, sulla cura del sé e sulla tenuta di un piccolo budget economico.
Figure professionali	Educatore
Frequenza	Residenzialità di tre giorni e due notti, ogni quattro settimane, per 11 mesi. Check-in previsto alle ore 18:30 del venerdì; check-out previsto alle ore 14:30 della domenica.

Area di intervento: formazione e inserimento lavorativo

A completamento del progetto di educazione all'autonomia si predispose un servizio di avvicinamento all'occupazione diurna necessaria per la persona, che includa il mantenimento delle autonomie per compiere gli atti di vita quotidiana e che sia significativa per l'acquisizione di un ruolo adulto e di una identità sociale soddisfacente.

L'offerta di questi servizi viene attuata parallelamente agli interventi sulle autonomie e cambia a seconda dell'età della persona e delle sue evoluzioni.

L'equipe socio-sanitaria collabora per gli interventi di formazione e inserimento lavorativo con il team produzione e impresa di Vale un Sogno 2.

Gli interventi vengono erogati nell'hub sito presso lo stabilimento L'Oreal di Settimo Torinese.

Formazione al Lavoro	
Tipologia intervento	Percorsi formativi (hub) per l'apprendimento di tutte le abilità pre-lavorative necessarie per preparare un curriculum adeguato ad un contesto lavorativo. Il contesto lavorativo può essere di tipo protetto se prevede assunzioni attuate direttamente nella sede della cooperativa oppure presso aziende esterne alle quali vengono proposti stage formativi o a sbocco occupazionale con affiancamento e tutoraggio dell'educatore.
Figure professionali	Educatore
Frequenza	Presso la cooperativa, due giorni alla settimana, dalle 8:30 alle 13:30 (in base agli orari dei trasporti pubblici). In azienda, in base agli accordi.

Mantenimento durante l'assunzione in azienda	
Tipologia intervento	A seguito dell'assunzione presso un'azienda, si rimane a disposizione dell'impresa e del lavoratore per garantire il buon andamento del rapporto di lavoro e il benessere nel contesto lavorativo.
Figure professionali	Educatore
Frequenza	A chiamata

Analisi dei beneficiari

Utenti in carico al 31/12/2018	Nuovi ingressi	Dimissioni	Utenti in carico al 31/12/2019
10	2	0	12

Tabella 1. Analisi del flusso di utenza

Fascia d'età		Sesso	Provenienza	Tipologia disabilità
< 18	1	Maschi 4	TO e provincia 12	Sindromi genetiche note 7
maggiorescenti	11	Femmine 8	Fuori provincia 0	Altre disabilità intellettive 5

Tabella 2. Utenti in carico area socio-sanitaria

Prestazioni socio-sanitarie erogate nell'anno 2019 per utenti trattati

Attività	Prestazioni erogate
Attività residenziale	2.114
Attività formazione e occupazione lavorativa	1.302
Mappature e inserimenti tirocinio	100
Progetti individuali	192
TOTALE PRESTAZIONI RIVOLTE ALL'UTENTE	3.708
Incontri con i genitori	40
Interventi psicologa	164
Riunioni equipe	44
TOTALE PRESTAZIONI	3.956

Una sede per Vale un Sogno

Dal mese di settembre la cooperativa ha una sede in città, un luogo aperto alla comunità e al quartiere circostante. Il locale situato al piano terra era in precedenza adibito a negozio e questo elemento lo rende favorevolmente accessibile alle persone. Inoltre è situato non lontano dall'appartamento in cui si realizzano i Percorsi di educazione all'autonomia. Viene così a crearsi una nuova sinergia tra attività socio-educative e vita quotidiana.

Volontariato e tempo libero

Nel 2019 è stata creata una partnership con l'Associazione 360 GRADI per creare un gruppo di volontari che possano dedicarsi all'inclusione sociale e al supporto ai percorsi di vita indipendente.



1.5 Ulteriori servizi offerti alla Famiglia

Un Progetto per la Qualità di Vita: al centro la persona con disabilità e la sua famiglia

La segreteria della Fondazione Più di un Sogno offre servizi di assistenza giuridica e sanitaria alle famiglie in carico.



Servizi di assistenza giuridica

La Segreteria è di supporto alle famiglie (con la collaborazione dell'ANMIC) nelle pratiche relative all'invalidità civile (riconoscimento e provvidenze economiche), status di handicap (legge 104/1992) riconoscimento e agevolazioni correlate, agevolazioni fiscali e aspetti giuridici (coordinamento con l'avvocato di riferimento della Fondazione per indicazioni relative all'amministratore di sostegno).

Segretariato Sociale

La segreteria ricopre il ruolo di accoglienza e di primo contatto con le famiglie degli utenti con disabilità intellettiva che ricevono le indicazioni iniziali sul Progetto di Vita della Fondazione e sui percorsi che la struttura è in grado di offrire. Diversamente, gli utenti vengono indirizzati a percorsi o a strutture idonee ai specifici bisogni.

Servizi di assistenza sanitaria

È stata avviata una collaborazione importante con l'Azienda Ospedaliera Universitaria integrata di Verona che, attraverso il progetto Più Medici in Famiglia – direttamente in ospedale – offre un supporto a 360° alle famiglie dei disabili intellettivi. Più Medici in Famiglia – Ambulatorio multidisciplinare del bambino Down e delle sindromi genetiche nasce ufficialmente nel 2013 dalla collaborazione tra gli specialisti appartenenti a diverse Unità Operative dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona e la Fondazione Più di un Sogno Onlus (www.piumedicinfamiglia.org). Le due realtà offrono servizi ben integrati: l'Azienda Ospedaliera Universitaria è coinvolta nella diagnosi prenatale mentre Più di un Sogno attua percorsi riabilitativi e di educazione all'autonomia (Progetti di Vita) destinati a persone con sindrome di Down e disabilità intellettiva. Entrambi rappresentano un riferimento importante per le Famiglie.



Ricerca Scientifica

Capitolo 2

Progetto LIS nella scuola

Ideato e diretto da dott.ssa Monica Maran, dott.ssa Elena Faggionato, dott.ssa Elena Anderloni (Fondazione Più di un sogno).

Interventi a scuola attuati dalla dott.ssa Franco Daniela.

Il progetto è stato rivolto a bambini e ragazzi con disabilità intellettiva in carico presso la Fondazione, che presentano significative difficoltà di strutturazione del linguaggio espressivo e conseguenti limitazioni nell'affrontare in maniera adeguata i contesti comunicativi. È stato proposto all'interno del contesto scolastico un percorso di sensibilizzazione, di condivisione della conoscenza e dell'uso di una modalità di comunicazione gestuale al fine di migliorare gli strumenti di comunicazione, le dinamiche relazionali e, pertanto, facilitare l'inclusione dei bambini con disabilità. Le lingue dei segni infatti, risultano molto utili sia in ambito riabilitativo che in ambito educativo nel caso delle disabilità comunicative. Attualmente un particolare interesse riveste l'analisi dei modi in cui la relazione tra le modalità vocale e gestuale si manifesta in relazione allo sviluppo di capacità psicologico-cognitive e linguistiche, e alla crescita e diversificazione dei bisogni comunicativi. Il fatto che le prime espressioni linguistiche emergano insieme alle prime espressioni gestuali conferma infatti la tesi che la connessione fra queste due modalità espressive è presente fin dai primi stadi dello sviluppo del bambino. Diversi lavori si sono interessati alla relazione tra gesti e parole anche in bambini con sviluppo atipico, sottolineando come i gesti possano compensare abilità cognitive, linguistiche e articolatorie limitate (Bello, Capirci e Volterra, 2004; Capone e McGregor, 2004). Nelle popolazioni con sviluppo atipico la rappresentazione motoria (il gesto) potrebbe costituire un "ponte" nella costruzione e nella comunicazione dei significati anche quando il legame con la parola corrispondente appare più debole. Tutto questo può avere un significativo impatto sulla dimensione sociale dei bambini con disabilità intellettiva. Poter meglio gestire lo scambio comunicativo, avendo a disposizione uno strumento alternativo condiviso dal contesto di vita, può avere una positiva influenza sulle relazioni sociali del bambino, favorire il senso di identità e di autostima nonché l'autonomia e l'inclusione sociale.

Allo scopo di promuovere l'uso comunicativo dei gesti nel contesto scolastico dei segni appresi è stata proposta la presenza di un'educatrice e interprete LIS a scuola 2 mattine a settimana per 2 ore ad incontro a partire da Ottobre 2019 per 24 settimane. Sono coinvolti sei utenti in carico presso la Fondazione e la loro classe: due bambini della scuola dell'infanzia, due della scuola primaria e due della scuola secondaria di primo grado.

Sono proposti attività e giochi di tipo comunicativo che hanno coinvolto uno o più insegnanti dei bambini in base alla disponibilità e accompagnamento nella attività di classe, oltre al rafforzamento/ampliamento del vocabolario in attività individuali.

Per i bambini della scuola dell'infanzia e primaria il progetto è iniziato a Ottobre 2019 secondo le modalità precedentemente descritte. L'inizio del progetto per la scuola secondaria di primo grado è momentaneamente in stand-by per la difficoltà nel reperire figure adeguatamente formate sia sul versante educativo che su quello della Lingua dei Segni.

Per meglio comprendere l'efficacia dell'intervento e approfondire eventuali processi di cambiamento, sono stati raccolti alcuni dati sotto forma di interviste agli insegnanti all'inizio del progetto; le interviste verranno replicate alla fine dell'anno scolastico.

Per il 2020 è prevista quindi una nuova raccolta dati tramite interviste, il termine delle sbobinature e le analisi dei dati.

Prova di Comprensione Grammaticale con Oggetti (PCGO) in bambini con sindrome di Down

a cura delle dott.sse Elena Anderloni e Silvia Moniga, presentato alle Giornate Clasta, 10/11 maggio 2019, Università di Verona

Il contributo ha avuto come obiettivo principale quello di indagare lo sviluppo della comprensione grammaticale in un compito di comprensione con oggetti (PCGO) in 2 gruppi di bambini con sindrome di Down (SD) di pari età mentale, calcolata in base al Quoziente Intellettivo Totale (QIT) e al Ragionamento Fluido (RF) della scala psicometrica Leiter. Un secondo obiettivo è stato quello di confrontare le prestazioni dei due gruppi con quelle di bambini a sviluppo tipico di pari età mentale.

Hanno partecipato a questo studio 24 bambini con sindrome di Down di 42 mesi di età mentale alla scala Leiter; i bambini sono stati divisi in due gruppi, a seconda che l'età mentale fosse stata calcolata in base al Quoziente Intellettivo Totale o al Ragionamento Fluido (N=9). Tutti i bambini hanno sostenuto una prova di Comprensione Grammaticale con Oggetti (PCGO). Il PCGO consiste di 25 frasi semplici: 3 frasi ad 1 argomento, 6 frasi a 2 argomenti, di cui 3 irreversibili e 3 reversibili, 6 frasi a tre argomenti; 3 frasi con pronomi riflessivi sì, 4 frasi con pronomi clitici la e lo, 3 frasi flesse in forma passiva. Gli oggetti utilizzati, in materiale plastico, includono 6 personaggi umani, 4 animali, riproduzioni in legno di 5 mobili e di 8 accessori.

I risultati hanno evidenziato come le prestazioni siano significativamente più elevate nei bambini a 42 mesi di età mentale in base al Ragionamento Fluido per ciò che riguarda le frasi reversibili, a 3 argomenti, passive, riflessive e con pronomi clitici.

I risultati emersi da questo studio hanno evidenziato che lo sviluppo della comprensione grammaticale del linguaggio orale nella sindrome di Down conferma l'ordine evolutivo descritto nello sviluppo tipico. Risultano infatti comprese prima le frasi nucleari e solo successivamente le frasi grammaticali (a 42 mesi di età mentale non ancora risolte nella popolazione con sindrome di Down). In linea con quanto sostenuto dai modelli emergentisti-interazionisti attuali, nella sindrome di Down lo sviluppo della comprensione grammaticale risulta in relazione con lo sviluppo di capacità dominio-generalizzate della mente rappresentate dal costrutto dell'età mentale. L'indice "Ragionamento Fluido" della scala Leiter-R appare più in grado di descrivere le abilità mentali in relazione con lo sviluppo della comprensione grammaticale, rispetto all'indice del "Quoziente Intellettivo" che, oltre alle capacità di ragionamento, misura abilità di tipo percettivo. Inoltre, pur essendovi una relazione anche nella sindrome di Down tra abilità mentali dominio-generalizzate e comprensione grammaticale, quest'ultima risulta collocarsi ad un livello inferiore rispetto all'età mentale, come evidenziato dal confronto con i bambini a sviluppo tipico.

Il test PCGO ha quindi dimostrato di essere applicabile all'esame qualitativo del livello di comprensione grammaticale in bambini con significative difficoltà nello sviluppo cognitivo, nell'attenzione e nella memoria.

La relazione evidenziata tra il livello della comprensione grammaticale e la qualità del ragionamento, ci pare non solo confermare l'esistenza di interazioni significative tra i due ambiti evolutivi ma anche costituire un'informazione rilevante rispetto alla pianificazione degli interventi riabilitativi. In questi quadri, infatti, oltre all'intervento riabilitativo direttamente mirato alla promozione della comprensione grammaticale, può risultare efficace un intervento mirato alla promozione della qualità del ragionamento, soprattutto a supporto del passaggio dalla comprensione delle frasi nucleari più semplici (frasi a 1 e 2 argomenti irreversibili), risolte da tutti i bambini, alle frasi nucleari più "grammaticali", che richiedono cioè la processazione dell'ordine delle parole (frasi a 2 argomenti reversibili e frasi a tre argomenti), risolte solo dai bambini con migliori abilità di ragionamento.

Famiglie e qualità di vita

È continuata nell'arco del 2019 la raccolta dei dati per il progetto "Famiglie e qualità della vita". Durante l'anno il progetto, volto al sostegno delle famiglie con figli con disabilità intellettiva, supervisionato dal Dottor Andrea Landini e realizzato in collaborazione con il Centro Evolvendo di Mantova, ha visto il completamento della valutazione di 12 famiglie. Per il 2020 è previsto il termine della raccolta dei dati e i per i primi mesi del 2021 i risultati preliminari delle analisi dei dati.





Volontariato

Capitolo 2

3.0 Volontariato

Per raggiungere l'obiettivo di una migliore qualità di vita, Più di un Sogno riceve un importante supporto dall'impegno del volontariato.

Il volontariato stupisce ogni giorno: è la vicinanza costante, professionale ed umana a comunità e persone in difficoltà, per rispondere alle necessità degli altri e migliorare una società che oggi ha più che mai bisogno di solidarietà e coesione sociale.

Nel 2019, l'Istat ha pubblicato un aggiornamento del Censimento permanente delle istituzioni non profit riferito al 31 dicembre 2015. Le informazioni rese disponibili confermano la positiva evoluzione del settore non profit nel periodo 2011-2015 in tutte le dimensioni economiche rilevanti: numero di istituzioni, numero di risorse umane impiegate e valore delle risorse economiche disponibili a prezzi correnti.

Rilevante l'importanza del volontariato che vede, tra le 336.275 istituzioni non profit attive in Italia al 31 dicembre 2015, il coinvolgimento di 5,5 milioni di volontari con un incremento rispetto al 2011 pari rispettivamente al 16,2%.

Nel 2019 la Fondazione Più di un Sogno e l'Associazione di Volontariato PiùdiUno hanno riorganizzato le attività dei volontari creando progettualità specifiche all'interno di una o dell'altra organizzazioni in funzione delle attività svolte a favore di beneficiari specifici.

Fanno quindi capo all'Associazione PiùdiUno sono le attività di tempo libero e dei trasporti e alla Fondazione Più di un Sogno afferiscono invece le attività legate alla raccolta fondi, alla vita indipendente e alla formazione al lavoro.



In ricordo di Adriano, volontario del PiùdiUno

Associazione di volontariato PiùdiUno

L'Associazione di volontariato PiùdiUno persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale destinate alla promozione dello sviluppo e dell'inclusione sociale di persone in situazione di disagio ed in particolare con sindrome di Down o disabilità intellettiva. Opera in stretta collaborazione con la Fondazione Più di un Sogno e con la Cooperativa Vale un Sogno rivolgendosi a famiglie provenienti da tutta la provincia di Verona.

I 56 volontari che hanno partecipato alle attività nel 2019 si sono distribuiti nei seguenti progetti e attività:

- Progetto Tempo libero: 30 volontari
- Progetto Trasporti: 22 volontari
- Amministrazione e coordinamento: 4 volontari

Progetto Tempo Libero

La maggior parte dei volontari dell'Associazione sono impegnati nell'organizzazione e attuazione di attività di tempo libero, rivolte a giovani e adulti con disabilità intellettiva, durante il fine settimana. Caratteristica distintiva delle attività organizzate è la precedenza data alle normali risorse e occasioni del territorio, anziché alle iniziative specificatamente rivolte alla disabilità, al fine di prevenire l'esclusione e il disagio sociale. Nel corso dell'anno sono state organizzate diciannove uscite a cui hanno aderito ventotto giovani.

Tabella: Destinatari e uscite del servizio attività di tempo libero

	2018	2019
N° ragazzi aderenti	34	28
N° uscite organizzate	21	19

Progetto Trasporti

L'associazione attiva due progettualità parallele grazie al tempo dedicato da 22 volontari. Il progetto "Andiamo in Fattoria" accompagna ragazzi con disabilità intellettiva, inseriti in percorsi occupazionali della Cooperativa Vale un Sogno, dalla propria abitazione alla Fattoria a Vallese di Oppeano.

Nell'ambito del progetto "Muoviamoci Insieme", realizzato in convenzione con il Comune di Zevio, viene offerto un servizio di trasporto con mezzi del Comune a favore di persone anziane residenti nel Comune di Zevio (VR), che debbano recarsi presso strutture sanitarie essendo impossibilitati a farlo autonomamente. Il Comune di Zevio ha espressamente scelto il PiùdiUno per questo servizio reso ad una categoria della popolazione particolarmente svantaggiata.

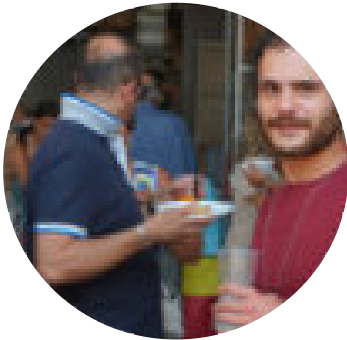
I Volontari di Fondazione Più di un Sogno

Nel 2019 è stato creato il registro dei volontari di Più di un Sogno nel quale sono confluite le attività di volontariato dei progetti Più di un Amico, Più di un Collega ed è stata data identità ai volontari che si attivano in occasione di campagne di Raccolta Fondi.



Progetto Più di un Collega

Otto sono i volontari hanno sostenuto i progetti di formazione al lavoro gestiti dalla Cooperativa Vale un Sogno affiancando i giovani in formazione in situazioni di simulazioni lavorative con il fine di prepararli a svolgere compiti e gestire situazioni tipiche di ambienti lavorativi.



Progetto Più di un Amico

Dieci sono i volontari che hanno partecipato alle Cene Speciali del venerdì sera o alle uscite in compagnia del fine settimana insieme ai giovani con disabilità intellettiva che partecipano ai percorsi di vita indipendente.



Volontariato per la Raccolta Fondi

Dodici sono i volontari che si attivano con regolarità per gli eventi e le campagne di raccolta fondi organizzate dalla Fondazione Più di un Sogno. Questi sono affiancati da altri volontari che si attivano specificatamente per la campagna natalizia Confezioniamo Sogni.

Corso di formazione gratuito per volontari – edizione 2019. Volontari in piazza per una buona causa.

Nel mese di settembre si è svolta la terza edizione del corso di formazione dedicata a tutti volontari o aspiranti che vogliono sostenere le attività della raccolta fondi. Il corso è nato per offrire alcune tecniche per parlare in pubblico spendibili nella vita quotidiana, lavorativa e in occasioni di volontariato. L'edizione ha visto la partecipazione di 16 persone tra volontari attivi e aspiranti i quali hanno aderito ad uno dei due percorsi previsti: uno base per aspiranti volontari o per tutti coloro che non hanno mai partecipato alle edizioni precedenti, e uno di approfondimento per i volontari già attivi. I partecipanti hanno approfondito grazie ad alcune tecniche teatrali la capacità di ascolto individuale, di gruppo e di contesto, la comunicazione efficace, la capacità di prendere decisioni e soluzioni in tempo reale. Abilità fondamentali per sentirsi a proprio agio durante le attività di raccolta fondi a favore di una buona causa ma utili anche nella vita di tutti i giorni. Il corso è stato condotto da Mirko Segalina, attore, regista e formatore del Teatro Nuovo di Verona e da Carla Favazza, counselor e formatrice.



Essere imprenditori nel sociale

Capitolo 4

4.1 Vale un Sogno Cooperativa Sociale

VALEMOUR

VALEMOUR è il marchio sociale con il quale si realizzano accessori per la persona e la casa dipinti a mano. Nel corso dell'anno le collezioni sono state sviluppate grazie alla collaborazione artistica con **Fulvio Luparia** e con l'artista veronese **Amaranta De Francisci**.



I prodotti sono inoltre realizzati grazie ad una filiera che vede la collaborazione di piccoli artigiani e altre cooperative sociali. Di stagione in stagione, le collezioni vengono ampliate con nuove proposte ponendo attenzione alle nuove tendenze per rendere sempre più accattivanti i prodotti e dare un significato al marchio sociale VALEMOUR: valore al glamour, alle persone, al tempo, ai progetti e alle idee.

Più di un Party

Più di un Party è il progetto che porta i prodotti VALEMOUR, borse, zaini, foulard, sciarpe e accessori per l'arredo casa, presso famiglie e amici con l'obiettivo di far conoscere le storie di inclusione sociale e lavorativa che caratterizzano il marchio.

L'obiettivo di questi party, oltre a quello di distribuire i prodotti attraverso un nuovo canale, è quello di dare una forte motivazione all'acquisto raccontando la storia, il presente e i progetti futuri e renderne partecipi nuove persone.

I Party vengono realizzati presso le case delle persone o presso il VALEMOUR Show Room attraverso incontri organizzati dalle volontarie o dalle persone che si rendono ambasciatrici verso altre persone.

E' stata inoltre rafforzata la presenza sul territorio con la partecipazione ad eventi di grande richiamo, come l'evento presso la Loggia in Piazza dei Signori a Verona e i Mercatini di Natale in Arsenale sempre a Verona.

N° Party realizzati presso lo Show Room: 18
N° Party realizzati in esterna: 9
N° Eventi
Weekend in Arsenale: 4
Weekend in Loggia Vecchia: 2
Temporary Store a Ponte Pietra: 1 settimana
Weekend Lavarello Cup - Fitzcarraldo: 1

Più di un Dono

La campagna natalizia Più di un Dono rappresenta un'importante occasione per verificare l'organizzazione d'impresa della Cooperativa Vale un Sogno.

Il catalogo dei prodotti esprime un attento lavoro di conoscenza e relazione con artigiani italiani e imprese sociali che amano la loro terra e la valorizzano producendo eccellenze.



4.2 Società Cooperativa Sociale Vale un Sogno 2

Nel corso dell'anno è proseguita la collaborazione tra la Cooperativa Sociale Vale un Sogno 2 e lo stabilimento L'Oréal Saipo Industriale di Settimo Torinese, nell'ambito del progetto Social Wall2Wall, con l'obiettivo di formare al lavoro giovani con disabilità intellettiva per raggiungere la più ampia autonomia e indipendenza personale.

Il progetto è strutturato in due parti.

La prima è un HUB dedicato alla formazione, rivolto a giovani che hanno concluso il percorso scolastico.

Adeguatamente supportati dagli educatori, i giovani acquisiscono le abilità prelaborative necessarie all'inserimento in un contesto aziendale. Attualmente partecipano al percorso 7 persone disabili in età lavorativa.

La seconda è una linea produttiva, che gestisce una commessa ricevuta da L'Oréal tramite cinque persone (di cui tre con disabilità intellettiva), quattro dipendenti part-time con contratto a tempo indeterminato e un tirocinante.





Generatività sociale

Capitolo 5



Alleanza per la Generatività Sociale

La sfida è oggi quella di far emergere una nuova società, capace di ospitare più vita e far crescere insieme prosperità e democrazia.

Questo può essere possibile solo liberando e connettendo tra loro le tante energie diffuse del nostro Paese, moltiplicando i luoghi e le occasioni di generatività e promuovendo nuovi modelli economici, sociali e istituzionali.

Per realizzare questo progetto è nata l'alleanza della generatività sociale, promossa dalla associazione **Comm.on!**, in collaborazione con **ARC** e **On!**, per la promozione e lo sviluppo della cultura generativa a livello organizzativo e istituzionale. La Fondazione Più di un Sogno condividendone le finalità e il valore e desiderando contribuire alla diffusione di una cultura generativa è membro, dall'ottobre 2018, dell'**Alleanza**.

#Contagiamoci!

I soci e i collaboratori delle organizzazioni veronesi e torinesi che fanno riferimento a Più di un Sogno partecipano al progetto #Contagiamoci nato dall'impegno di **Fondazione Cattolica Assicurazioni**.

La Fondazione Cattolica Assicurazioni investe sulle persone. Crede anche che chi fa è chiamato a darne testimonianza, perché il "fare" comunica. I promotori delle iniziative che hanno saputo generare valore economico e riunire intorno a sé una comunità che si prende cura di chi è rimasto indietro, rigenerando capitale umano, sono gli interlocutori dell'iniziativa "#Contagiamoci!".

L'obiettivo è di contribuire alla formazione delle coscienze, alla ridefinizione dei rapporti di collaborazione tra istituzioni, enti, aziende, P.A. e cittadini, per accorciare lo spazio che rischia di allontanare legislatore e realtà, per ricostruire in chiave generativa il welfare.

È così che, in una logica bottom-up, Fondazione ha chiesto agli esponenti di associazioni, cooperative ed imprese sociali di conoscersi tra di loro e di condividere ispirazioni e risultati, valori e competenze, dubbi e soluzioni. L'invito è stato quello di farsi rete e di provare ad immaginare risposte di sistema, aggregando i bisogni e le forze delle comunità, per promuovere nuovi modelli di intervento sociale.



Un'economia a servizio della missione

Capitolo 6

6.0 Un'economia a servizio della missione

Qui di seguito vengono analizzati gli impatti economici dettagliati delle attività delle organizzazioni che collaborano con Più di un Sogno. In appendice al Bilancio Sociale sono riportate le Sintesi dei rispettivi Bilanci.

6.1 Fondazione Più di un Sogno e Vale un Sogno Cooperativa Sociale

La Fondazione Più di un Sogno e la Cooperativa Sociale Vale un Sogno operano, sul territorio di Verona, secondo un continuum di naturalezza che comporta la necessità di analizzare, dal punto di vista dell'impatto economico del loro operato, i dati in forma aggregata.

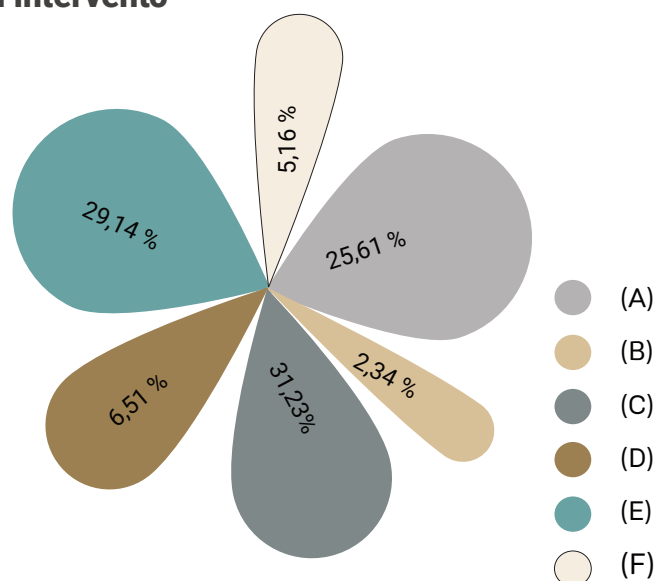
Secondo il Censimento permanente delle istituzioni non profit aggiornato dall'Istat nel mese di aprile 2019, le due organizzazioni, prese singolarmente, rientrano tra le grandi organizzazioni non profit italiane (ossia con entrate superiori a 100 mila euro) che rappresentano il 18,4% delle 336.275 istituzioni non profit attive in Italia al 31 dicembre 2015. Per una panoramica nazionale si segnala che sono di dimensioni medio-grandi (con entrate comprese fra 30 mila e 100 mila euro) il 20,9% delle istituzioni, sono medie il 22,6% dei casi con entrate comprese fra i 10 mila e i 30 mila euro e il 38,1% è rappresentato da organizzazioni con entrate inferiori a 10 mila euro.

Costo medio del Progetto di Vita	
Totale costi sostenuti	€ 1.425.175
N° utenti in carico al 31/12/2019	123
Costo medio utenti in carico al 31/12/2019	€ 11.586

Impiego delle risorse economiche per ambito di intervento

Di seguito è analizzato, in modalità aggregata, come Fondazione Più di un Sogno e Cooperativa Sociale Vale un Sogno impiegano le risorse economiche disponibili per il raggiungimento della missione.

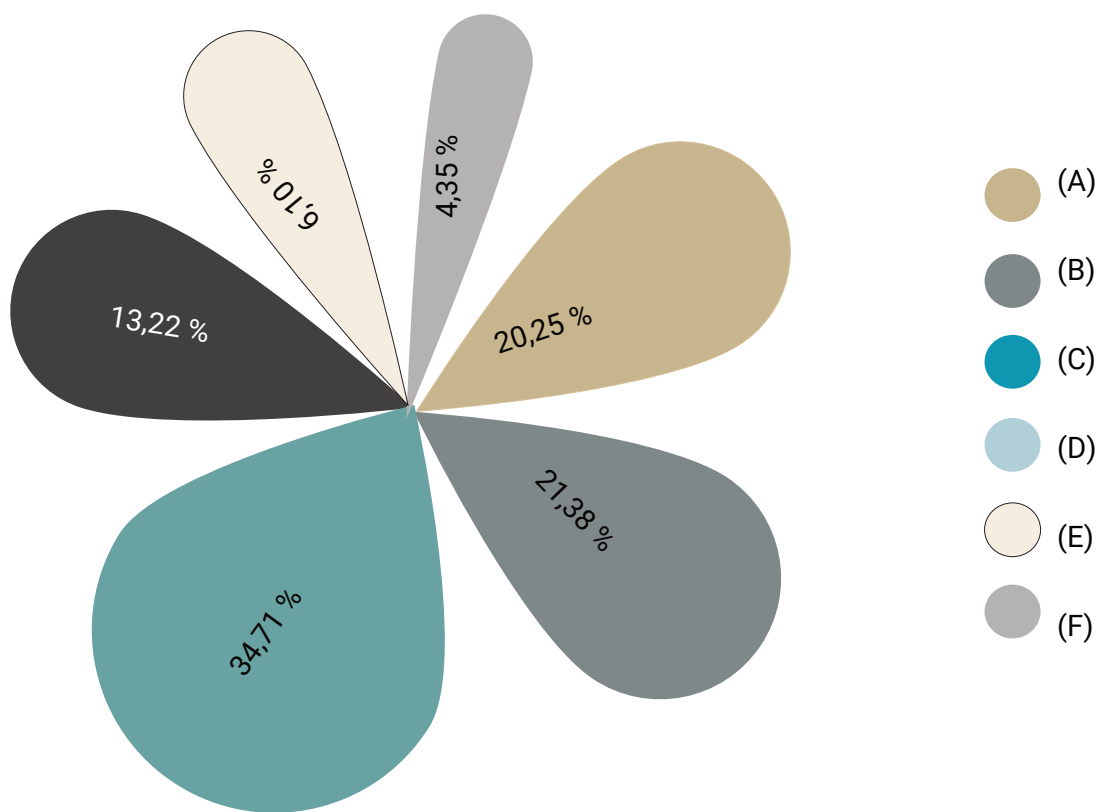
Oneri sostenuti per attività sanitaria (A)	€ 365.013,73
Oneri sostenuti per DSA (B)	€ 33.399,19
Costi sostenuti per attività socio-sanitaria (C)	€ 445.122,00
Oneri sostenuti per raccolta fondi (D)	€ 92.842,81
Costi sostenuti per attività d'impresa (E)	€ 415.260,84
Oneri sostenuti per altre attività (F)	€ 73.537,15
Totale uscite	€ 1.425.175,72



Raccolta delle risorse economiche

Di seguito è analizzato, in modalità aggregata, come Fondazione Più di un Sogno e Cooperativa Sociale Vale un Sogno raccolgono le risorse economiche disponibili per il raggiungimento della missione.

Raccolta delle risorse economiche	
Proventi da enti pubblici (A)	€ 286.193,10
Contributi da famiglie (B)	€ 302.179,00
Proventi da raccolta fondi (C)	€ 490.456,13
Proventi da attività d'impresa (D)	€ 186.772,39
Proventi per attività socio-sanitaria e servizi educativi (E)	€ 86.149,34
Proventi da altre attività (F)	€ 61.448,38
Totale entrate	€ 1.413.198,34



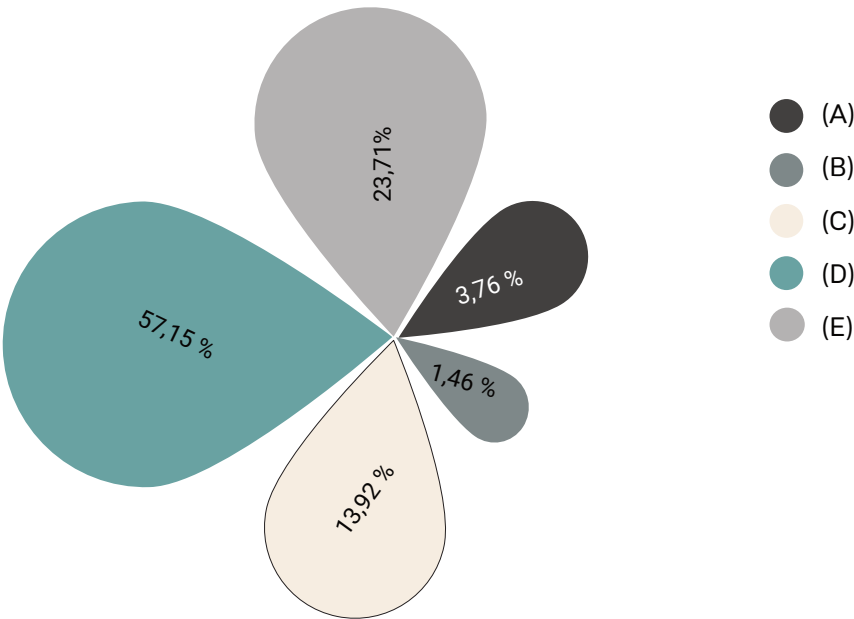
Analisi delle fonti di finanziamento

Nell'85,5% delle istituzioni non profit italiane la fonte di finanziamento principale è di provenienza privata, mentre nel 14,5% dei casi è prevalentemente pubblica. Le istituzioni che utilizzano maggiormente fonti di finanziamento pubblico sono attive in via prevalente nei settori della Sanità (48,2%); dell'Assistenza sociale e protezione civile (33,4%); dello Sviluppo economico e coesione sociale (27%).

Analisi delle fonti di finanziamento	2018	2019
Fonte di finanziamento di provenienza pubblica	17,01%	20,25%
Fonte di finanziamento di provenienza privata	82,99%	79,75%

Nel dettaglio le fonti di finanziamento

Analisi delle entrate da Raccolta Fondi	
Donazioni da privati (A)	€ 18.629,87
Donazioni da imprese (B)	€ 7.224,00
Cinque per mille - relativo anno 2017 (C)	€ 68.885,08
Contributi da Enti e Fondazioni di erogazione (D)	€ 282.870,67
Contributi da manifestazioni (E)	€ 117.382,61



Analisi dei principali finanziatori pubblici e privati per progetti specifici sviluppati nei diversi ambiti di intervento.

Progetti specifici per ambito di intervento	Finanziatori Pubblici	Finanziatori Privati
Sanitario	Regione Veneto - Accreditamento Centri Sanitari 5xmille	-
Socio-sanitario	Regione Veneto - Determinazioni ai sensi della DGR739/2015 e del DGR154/2018	-
Progetto Un Futuro Realizzabile (offerta di un progetto di vita per la persona con disabilità intellettiva dall'adolescenza alla vita adulta)	-	Fondazione San Zeno
Progetto Casa e Lavoro: un sogno realizzabile (percorsi di educazione all'autonomia e formazione al lavoro per giovani adulti con disabilità intellettiva)	-	8xMille Chiesa Valdese
Progetto GoodFood (laboratorio di cucina a favore di giovani con disabilità intellettiva complessa)	-	Banco Popolare – Ufficio territoriale erogazioni liberali
Hub formativi in azienda (sostegno a percorsi di formazione in azienda finalizzati all'assunzione)	-	Fondazione della Comunità Veronese
Famiglie e Qualità della Vita: progetto triennale a sostegno delle famiglie con figli con disabilità intellettiva	-	Fondazione Cariverona

6.2 Società cooperativa sociale Vale un Sogno 2

Vale un Sogno 2 opera sul territorio torinese e i dati vengono analizzati in forma singola.

Costo medio del Progetto di Vita	
Totale costi sostenuti	€ 221.661,00
N° utenti in carico al 31/12/2019	12
Costo medio utenti in carico al 31/12/2019	18.471,75

Costi totali Progetto di Vita

Costi sostenuti per attività socio-sanitaria	€ 77.613,00
Costi sostenuti per raccolta fondi	€ -
Oneri sostenuti per attività d'impresa	€ 130.319,00
Costi sostenuti per altre attività	€ -

Raccolta delle risorse economiche	
Proventi da enti pubblici	€ -
Contributi da famiglie	€ 22.800,00
Proventi da raccolta fondi	€ 63.287,00
Proventi da attività d'impresa	€ 135.575,00
Proventi da altre attività	€ -

Analisi delle entrate da raccolta fondi

Donazioni e contributi da privati	€ 7.437,00
Donazioni da impresa	-
Contributi da Enti e Fondazioni di erogazione	€ 55.850,00



In viaggio con Fondazione Più di un Sogno

Lotteria di beneficenza – edizione 2019

Grazie all'idea di un caro Amico di Più di un Sogno e a nuovi Amici che si sono uniti in questo viaggio, nel 2019 è stata realizzata la seconda edizione della Lotteria di beneficenza. Otto premi a disposizione con l'obiettivo di sostenere le attività riabilitative dedicati ai bambini con disabilità intellettiva.

Da aprile a settembre sono stati distribuiti, grazie all'impegno di 109 ambasciatori, più di 6.000 biglietti giungendo ad una raccolta fondi pari a euro 12.371.

I premi:

- Crociera in barca a vela nel Mar Egeo per due persone di una settimana.
- Una settimana in Versilia in bungalow o casa mobile per una famiglia di massimo 5 persone presso il Campeggio Paradiso (Viareggio – Lucca).
- Un biglietto aereo Air Dolomiti, andata e ritorno Verona – Monaco di Baviera in Economy Plus per un nucleo familiare.
- Una City Bike elettrica marca Bemmex.
- Un week-end in laguna veneta in barca a vela per due persone presso S/Y Viura Crociere d'altura – Chioggia.
- Una giornata didattica in barca a vela sportiva sull'alto Lago di Garda per due persone presso COMPAGNIA DERIVE FITZCARRALDO asd, Brenzone sul Garda.
- Un borsone in pelle dipinto a mano dai ragazzi di VALEMOUR.
- Carta Regalo Trenitalia del valore di 50 euro offerto dall'Agenzia Viaggi Iantra di Verona.

Pedala con Noi! Bicilettata e Cicloturistica a San Giovanni Lupatoto – terza edizione

Il 7 luglio si è svolto a San Giovanni Lupatoto (Verona) "PEDALA CON NOI!" il duplice evento sportivo dedicato a raccogliere fondi per i progetti di vita per persone con disabilità intellettiva.

L'evento, patrocinato dal Comune di San Giovanni Lupatoto, Comune ciclabile FIAB 2018 è stato organizzato in collaborazione con Albertz Cycling Team e ACSI ciclismo e con il supporto di Bike Team Zevio - Fondazione Più di un Sogno, ASFA – Associazione Donatori di Sangue San Francesco d'Assisi e ASD Mario Conti.

Si è trattato per Più di un Sogno di un'importante opportunità di condivisione con la comunità alla quale appartiene, che ogni anno risponde in maniera attiva all'iniziativa. Sono, infatti, sempre più numerose le aziende che sostengono l'evento e i ciclisti, amanti della bicicletta, sportivi e non che partecipano alla manifestazione. Sono, poi, tantissimi i volontari che hanno supportato la Fondazione donando il loro tempo, il dono più prezioso, e che permettono con il loro impegno di realizzare l'evento.

La collaborazione di tante persone, che collaborano assieme per uno stesso obiettivo ben rappresenta la comunità generativa che Più di un Sogno vuole stimolare. Il partecipare permette inclusione sociale, ed è questo, che speriamo di realizzare per le persone con disabilità intellettiva attraverso le nostre iniziative e progetti. Anche nel 2019 la comunità di San Giovanni Lupatoto ha accolto con grande entusiasmo i due eventi. Hanno partecipato all'iniziativa quasi 400 amanti della bicicletta. Sono stati un centinaio i volontari coinvolti nei punti ristoro, nell'allestimento e nella sicurezza lungo le strade. Durante la manifestazione grazie alle aziende, ai partecipanti e a tutti i volontari, Più di un Sogno ha raccolto più di 6.000,00 euro, da destinare a Progetti di Vita per bambini, ragazzi e giovani adulti con sindrome di Down e disabilità intellettiva.



Giornata Nazionale delle persone con sindrome di Down

Non lasciate indietro nessuno. Questo lo slogan della Giornata Nazionale delle persone con sindrome di Down 2019 dedicata alla creazione di maggiori opportunità a scuola, nel mondo del lavoro e nella vita sociale. Appuntamento annuale promosso da CoordDown Onlus. Il 13 ottobre in oltre 200 piazze d'Italia i volontari delle associazioni aderenti al coordinamento nazionale adulti e ragazzi con disabilità intellettiva hanno sensibilizzato l'opinione pubblica condividendo esperienze, dando informazioni e proponendo il messaggio di cioccolato che da sedici anni promuove l'inclusione sociale.

La Fondazione Più di un Sogno e l'Associazione di Volontariato PiùdiUno aderiscono all'evento. Sabato 12 e domenica 13 ottobre, volontari, famiglie, ragazzi, amici e sostenitori sono stati presenti in numerose piazze di Verona e Torino per incontrare le persone e per sostenere Progetti di Vita dedicati alle persone con disabilità intellettiva.

Più di 80 volontari distribuiti in 20 piazze e centri commerciali hanno distribuito 5.562 tavolette di cioccolato a cui si aggiungono altre 2.085 tavolette distribuite personalmente da altri sostenitori di Più di un Sogno. Grazie a questa campagna sono stati raccolti 38.522 euro.

Ulteriori 1.053 tavolette sono state inserite nella campagna natalizia Più di un Dono.





Assetto istituzionale

Capitolo 7

7.0 Assetto istituzionale

Fondazione Più di un Sogno Onlus

FONDAZIONE DI PARTECIPAZIONE

Iscritta all'Agenzia delle Onlus dal 26.11.2007

Sede legale, amministrativa e della segreteria: via Chiarenzi,
3 – Zevio (VR) – c/o Ospedale Chiarenzi

Sedi riabilitative:

via Chiarenzi, 3 – Zevio (VR) – c/o Ospedale Chiarenzi

via Agrigento, 24 – Verona

Ufficio raccolta fondi: c/o Cooperativa Sociale Vale un
Sogno Onlus, via Garibaldi 5 int.27 – 37059 San Giovanni
Lupatoto (Vr)

telefono 045.6066079

info@piudiunsogno.org - www.piudiunsogno.org

Consiglio di indirizzo*

Ruggero Testoni Presidente e Socio fondatore

Umberto Pagani Socio fondatore

Esterina Passaniti Socio fondatore

Luisa Spiniella Socio fondatore

Orietta Zanolli Socio successivo

Alberto Zandrini Socio fondatore

Luciano Pasetto Socio successivo

Comitato esecutivo*

Ruggero Testoni Presidente

Alberto Zandrini Vicepresidente

Luciano Pasetto Consigliere

Luisa Spiniella Consigliere

Collegio dei Revisori*

Marco Menegoi Presidente

Edoardo Menegoi

Jules Talon

Cooperativa Sociale Vale un Sogno Onlus

COOPERATIVA A SCOPO PLURIMO

iscritta all'Albo delle Cooperative Sociali n.A208503

Sede legale e operativa: via Garibaldi 5 int.27 – 37059 San
Giovanni Lupatoto (Vr)

telefono 045.2426071

info@valemour.it - www.valemour.it

Consiglio di Amministrazione*

Marco Ottocento Presidente

Alberto Zandrini Vice Presidente

Umberto Pagani consigliere

Luisa Spiniella consigliere

Orietta Zanolli consigliere

Gabriele Peroli consigliere

Assemblea dei Soci

L'Assemblea dei Soci è composta dai soci lavoratori, volontari
e sovventori. E' convocata almeno una volta all'anno in
occasione dell'approvazione del bilancio.

Società Cooperativa Sociale Vale un Sogno 2

Sede legale: via Castellino 11/C – 10141 Torino

Sede Operativa: C/O L'Oreal Saipo Industriale, Strada Cebrosa
52/56 - 10036 Settimo Torinese (To)

telefono 011 8167490

hubtorino@valemour.it

Consiglio di Amministrazione*

Alessandro Spiniella Presidente

Luisa Spiniella consigliere

Luciano Pasetto consigliere

Guido Masenga consigliere

Assemblea dei Soci

L'Assemblea dei Soci è composta dai soci lavoratori, volontari
e sovventori. E' convocata almeno una volta all'anno in
occasione dell'approvazione del bilancio.

* I membri degli organi direttivi non percepiscono alcun compenso prestando la loro opera come volontari.



Associazione di Volontariato PiùdiUno Onlus

Via Garibaldi, 5 int. 27 – 37059 San Giovanni Lupatoto (Vr)
Telefono 045 6066079
piudiuno.volontari@libero.it
www.piudiuno.org

Consiglio direttivo*

Andrea Andreoli Presidente

Chiara Adami Vice Presidente

Elena Sambugaro Consigliere

Serenella De Medici Consigliere

Lorella Turra Consigliere

Marco Ghironzi Consigliere

Benedetta Merola Consigliere

Assemblea degli aderenti

Organo sovrano dell'associazione è l'Assemblea degli Aderenti, presieduta dal Presidente dell'associazione. E' convocata almeno una volta all'anno in occasione dell'approvazione del bilancio.

* I membri degli organi direttivi non percepiscono alcun compenso prestando la loro opera come volontari.

7.2 Composizione del Personale

Società Cooperativa Sociale Vale un Sogno 2

2018 2019

SOCI LAVORATORI DIPENDENTI	3	3
LAVORATORI DIPENDENTI NON SOCI	4	5
SOCI LAVORATORI SVANTAGGIATI (di cui)	2	2
COLLABORATORI	1	1
SOCI VOLONTARI	1	3
NUOVE ASSUNZIONI	2	2
DIMISSIONI	1	1
TOT. LAVORATORI DIPENDENTI e non	8	9
N° DONNE	3	4
N° UOMINI	5	5
ETÀ MEDIA	35	39

Composizione del Personale

Nel 2019 sono state 49 le persone che hanno prestato la loro opera per realizzare la missione di Più di un Sogno: 32 a tempo indeterminato, 9 a tempo determinato, 7 consulenti; 29 part-time e 11 a tempo pieno.

Nel corso dell'anno sono avvenute 6 dimissioni e 9 nuove assunzioni.

Associazione di Volontariato PiùdiUno Onlus

2018 2019

PERSONALE DIPENDENTE	0	0
VOLONTARI	63	54
N° DONNE	29	23
N° UOMINI	34	31
ETÀ MEDIA	48	51

Fondazione Più di un Sogno Onlus

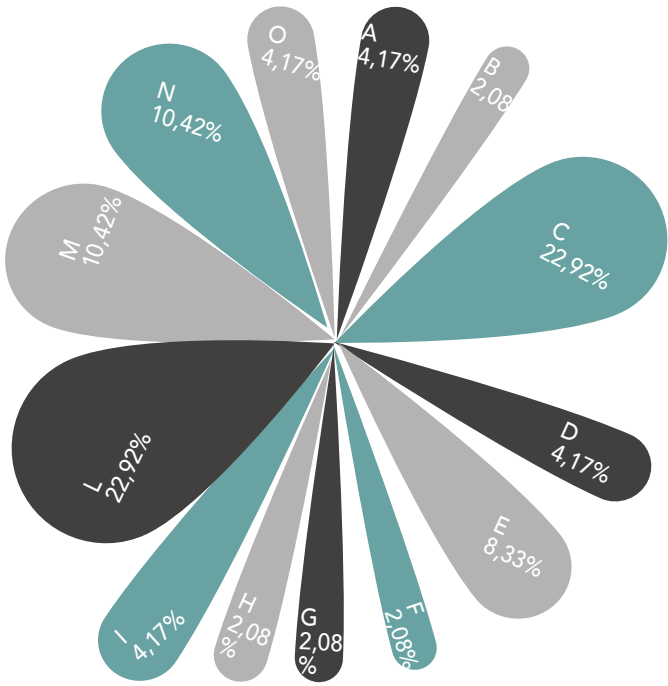
2018 2019

PERSONALE DIPENDENTE	11	12
COLLABORATORI ESTERNI	5	6
VOLONTARI	8	28
NUOVE ASSUNZIONI	2	1
DIMISSIONI	0	1
TOT. LAVORATORI DIPENDENTI/COLLABORATORI	16	18
N° DONNE	16	18
N° UOMINI	0	0
ETÀ MEDIA	42	42

Cooperativa Sociale Vale un Sogno Onlus

2018 2019

SOCI LAVORATORI DIPENDENTI	15	15
LAVORATORI DIPENDENTI NON SOCI	10	14
SOCI LAVORATORI SVANTAGGIATI (di cui)	4	5
COLLABORATORI	2	2
SOCI VOLONTARI	10	12
NUOVE ASSUNZIONI	8	8
DIMISSIONI	5	5
TOT. LAVORATORI DIPENDENTI e NON	29	34
N° DONNE	23	27
N° UOMINI	6	7
ETÀ MEDIA	39	39



- A. AMMINISTRAZIONE (2)

B. COMUNICAZIONE (1)

C. EDUCATRICI (11)

D. OPERATORI (2)

E. FUNDRAISER E COMMERCIALE (4)

F. GOVERNANTI (1)
- G. LOGOPEDISTI (1)

H. NEUROPSICHIATRA INFANTILE (1)

I. NEUROPSICOMOTRICISTE (2)

L. PRODUZIONE (11)

M. PSICOLOGHE (5)

N. PSICOLOGHE PSICOTERAPEUTE (5)

O. SEGRETERIA (2)

7.3 Formazione dei dipendenti e collaboratori

Formazione dei dipendenti e collaboratori

Nel 2019 sono stati organizzati corsi di formazione finalizzati all'aggiornamento e all'espansione delle conoscenze e delle competenze relative agli ambiti di intervento clinico, educativo e di raccolta fondi.

Formazione in ambito clinico

Al fine di supportare la risposta qualificata ai bisogni dell'utenza, Più di un Sogno definisce un programma di formazione continua del personale che prevede il coinvolgimento degli operatori nella rilevazione dei bisogni e nella valutazione di efficacia dell'attività formativa svolta. La Fondazione pone particolare rilevanza ai processi di confronto e condivisione entro i diversi gruppi di lavoro. In particolare considera le equipe dei professionisti di area sanitaria a frequenza settimanale e le supervisioni individuali a frequenza mensile come parte integrante e continuativa del percorso formativo.

Supervisione e formazione continua

Sono proseguiti nel 2019 gli incontri formativi in piccolo e grande gruppo, rivolti alle figure professionali coinvolte nei progetti riabilitativi ed educativi e nell'attività di segreteria della Fondazione Più di un Sogno e della Cooperativa Vale un Sogno.

Il progetto formativo nasce dalla spinta di continuo miglioramento presente nelle strutture e dalla consapevolezza che il confronto sull'esperienza clinica favorisce l'evoluzione costante delle competenze specifiche. In particolare il percorso formativo sta supportando la capacità di ascolto della domanda e di identificazione ed empatia. Il percorso promuove inoltre, nel rispetto delle diverse professionalità, le capacità di lettura delle dinamiche relazionali sia familiari che relative al rapporto operatore/paziente/famiglia. Queste sono le basi necessarie ad una pratica riabilitativa integrata con capacità di lettura dell'equilibrio familiare e dell'adattamento rispetto alla fragilità del figlio. Nel corso degli incontri il gruppo di professionisti dimostra di poter contenere e condividere i diversi vissuti emotivi scatenati dalla prassi professionale, passando dal sentirli come limiti a utilizzarli come strumenti e risorse.

Conduttore dei gruppi è il dr. Andrea Salvatori, psicologo psicoanalista, membro e Socio Fondatore del Centro Studi di Psicoterapia Psicoanalitica di Mantova, docente presso la Scuola di Psicoterapia Psicoanalitica di Ravenna, nelle sedi di Ravenna e di Mantova.

Formazione interna sui parametri di qualità e sicurezza

Nel 2019 ha preso avvio una formazione interna rivolta al personale sanitario e di segreteria della Fondazione Più di un Sogno, con oggetto i parametri di qualità e sicurezza del sistema organizzativo. In continuità con i requisiti di autorizzazione e accreditamento sanitario della Regione Veneto, il percorso di formazione si pone obiettivi di promozione della consapevolezza degli operatori sugli indicatori di qualità dell'attività sanitaria, sulla gestione del rischio clinico e sulle modalità di gestione degli eventi avversi. La formazione è effettuata dall'ing. Orazio Rizzi, esperto nel tema e consulente della Fondazione per i processi di autorizzazione e accreditamento sanitario.

Corsi di formazione interna

13 maggio 2019 – “Alfabetizzazione con metodo sillabico – aggiornamenti”

Conduttore: dott.ssa Monica Mariotto (Fondazione Più di un sogno)

Tipicamente a scuola lettura e scrittura vengono avviate parallelamente, ma non sono tuttavia abilità equivalenti dal punto di vista del “carico cognitivo”, essendo la scrittura caratterizzata da maggior carico. La decodifica (lettura) può avvenire in due condizioni: lettura con produzione verbale e lettura senza produzione verbale. La codifica può avvenire in diverse modalità, in base al crescente carico cognitivo: ricalco, copia, composizione di parole con utilizzo di materiale prescritto, codifica di parole con produzione grafica. Per capire meglio la complessità della realizzazione grafica della scrittura è opportuno soffermarsi sui processi grafici necessari alle operazioni di scrittura: recupero dell'allografo (recupero della forma specifica per le diverse varianti allografiche della lettera); modulazione dei parametri esecutivi, che permette di stabilire la forza da applicare, la grandezza del grafema, la velocità di esecuzione e l'orientamento dei tratti; selezione e pianificazione delle unità motorie necessarie per l'esecuzione della scrittura: movimenti armonici di mano, polso, braccio, spalla per l'esecuzione delle diverse componenti dell'atto di scrittura, oscillazione verticale della penna (incisione) scorrimento orizzontale a polso fisso (iscrittura), dislocazione orizzontale della mano (trascinamento). La scrittura, intesa come codifica scritta di un suono nella mente, è quindi un processo complesso che può quindi tardare ad essere introdotto e nelle fasi iniziali può essere realizzato attraverso la composizione a partire da materiale prescritto per evitare il molteplice interessamento dei processi descritti in precedenza.

Per ciò che riguarda la promozione della decodifica, viene di seguito descritta l'alfabetizzazione mediante metodo sillabico. Il nostro sistema di scrittura si fonda sulla consapevolezza della struttura fonemica del linguaggio; l'apprendimento di regole di conversione fonema-grafema, presuppone infatti che il bambino sappia isolare un fonema in contesti di diversa complessità, e ne avverta la costanza per poterlo associare stabilmente al segno grafico corrispondente. L'unità fonemica, tuttavia, non è a disposizione dei bambini che arrivano alla primaria e spesso è totalmente o parzialmente inaccessibile a bambini che hanno avuto o hanno ancora vincoli cognitivi o di linguaggio. Per il bambino nel passaggio dalla scuola dell'infanzia alla primaria è quindi possibile la segmentazione sillabica (esempio: PA – NI – NO) ma non è ancora possibile la segmentazione fonemica (esempio: P - A - N - I - N - O). La sillaba da cui si parte è formata da consonante-vocale (CV), perché, secondo la linguistica, è la sillaba che più facilita l'individuazione dei confini sillabici ed è la sillaba più frequente nelle parole italiane. In termini di complessità fonologica seguono poi le sillabe: CVC (es. MEN) CCV (es. TRA) CCVC (es. TRAM). Per aiutare la mente durante i processi di apprendimento risultano necessari alcuni accorgimenti che aiutino la mente a lavorare in economia tramite ad esempio l'esposizione a stimoli percettivamente “massimamente discrepanti”. Inoltre, è necessario fornire le informazioni in modalità ripetuta piuttosto che estemporanea, non presentando una nuova sillaba fino alla completa stabilizzazione della sillaba precedente. È opportuno considerare che la presentazione di nuove informazioni si aggancia ad informazioni pre-esistenti, già acquisite dal sistema cognitivo secondo una progressione evolutiva nota.

Il trattamento prevede alcuni step progressivi, che vengono di seguito brevemente descritti:

GIOCHI METALINGUISTICI e METAFONOLOGICI: i giochi metalinguistici si basano sul suono della parola considerata nella sua totalità (giudizio di lunghezza del suono della parola), mentre i giochi metafonologici si basano sulle componenti suono delle parole (sintesi sillabica, segmentazione sillabica).

PRESENTAZIONE ISOLATA DI SILLABE NUOVE: l'obiettivo consiste nel costruire un sillabario mentale (nella mente il bambino sa che quella sillaba si chiama col suo nome). L'esposizione di una nuova sillaba va proposta solo dopo che la sillaba precedentemente presentata è stabile, ovvero quando il bambino sa leggerla stabilmente in modo corretto. L'ordine di presentazione delle nuove sillabe da presentare dovrebbe seguire la progressione evolutiva dai fonemi consonantici primitivi nella lingua orale: il criterio di massimo contrasto, cioè massima discrepanza percettiva per suono e forma; il criterio di massima generatività, quindi le sillabe presentate devono consentire la generazione in fasi iniziali del maggior numero possibile di parole permettendo un uso funzionale immediato, anche se limitato, della lingua scritta.

UTILIZZO DELLE SILLABE IN CONTESTO DI PAROLA: Parallelamente all'introduzione di singole nuove sillabe, si procede con la presentazione delle sillabe stabili in contesto di parola allo scopo di promuovere la consapevolezza che le parole sono sequenze ordinate di sillabe il cui ordine di successione è importante. Le parole presentate nelle attività vanno controllate per struttura sillabica, lunghezza e frequenza d'uso.

UTILIZZO DELLE PAROLE IN CONTESTO SINTATTICO: Se la scelta delle sillabe è stata guidata dal principio della massima generatività, il bambino avrà la possibilità di formare un certo numero di parole e anche di qualche frase.

Per ciò che riguarda la promozione della scrittura, gli step da seguire possono essere così descritti:

- **COMPOSIZIONE DI PAROLE:** presentando prima le bisillabe e poi le trisillabe.
- **RICALCO DI SILLABE**
- **COPIA DI SILLABE**
- **COPIA/SCRITTURA DI SILLABE PER COMPLETARE LA PAROLA**
- **SCRITTURA DI PAROLE**
- **CONQUISTA DELLA PADRONANZA FONOLOGICA** (accesso alle unità fonemiche che compongono la parola)

16 settembre 2019 – “La relazione tra individuo e ambiente e l’incontro dei limiti: gli effetti sullo sviluppo”

Conduttore: dott.ssa Silvia Moniga (Fondazione Più di un Sogno)

La relazione tra l’individuo e il suo ambiente è oggetto di speculazione teorica e di ricerca da molti decenni, in alcuni casi con semplificazioni che aspirano a definire se sia il corredo genetico dell’individuo o l’ambiente in cui l’individuo si sviluppa a determinare il destino dell’individuo stesso. In realtà le cose non sono così semplici.

Già Sigmund Freud (1856-1939) affermava che “Le dotazioni individuali hanno bisogno di un ambiente per esprimersi e l’ambiente ha bisogno di dotazioni genetiche per poter esercitare un’influenza”. Gli studi epigenetici attuali dimostrano che lo sviluppo è un evento complesso: le caratteristiche del bambino influenzano l’ambiente che a sua volta influenza i comportamenti del bambino. Ad esempio un bambino che sorride e mostra stati affettivi positivi quando il genitore interagisce con lui, evoca maggiore calore e accudimento positivo rispetto a bambini con un temperamento più difficile. E la maggiore frequenza di scambi affettivi positivi influenzerà la disponibilità del bambino verso gli scambi sociali in età successive. L’ambiente quindi (genitori, insegnanti, altri contesti di relazione) non è neutro o indifferente al bambino, ma interagisce col bambino, si adatta, differenzia e individualizza. Questo ci invita a diffidare dei metodi educativi o riabilitativi troppo strutturati, non pensati per essere influenzati dalle caratteristiche del bambino.

In questa continua interazione con l’ambiente ogni individuo incontra i “limiti” e spesso si tratta di un incontro doloroso. Ad esempio il bambino scopre che ci sono oggetti che non si possono toccare, ci sono posti che non si possono raggiungere arrampicandosi, occasioni in cui la mamma non può essere disponibile per realizzare un desiderio. Anche il genitore incontra i propri limiti: ad esempio si scopre non sempre paziente, realizza di non poter evitare al proprio bambino ogni forma di sofferenza.

Qual è la reazione psicologica di ognuno di noi alla percezione di un limite?

E’ un sentimento di dolore, attribuibile al riscontro di una discrepanza tra ciò che desideriamo essere e ciò che ci accorgiamo di essere (Joseph Sandler, 1927-1998).

E il dolore è tanto più intenso quanto maggiore è la discrepanza. Pensiamo al dolore di scoprire, ad esempio, che il proprio bambino “reale” si differenzia dal bambino ideale per aspetti come un problema di salute, una cardiopatia importante, una disabilità, annunciata durante la gravidanza, riscontrata alla nascita o che si rende evidente nel corso dello sviluppo. In questi casi la discrepanza tra “bambino ideale” e “bambino reale” è molto ampia ed è molto intenso il dolore.

Ci sono varie possibili reazioni al dolore.

La risposta più adattiva è l’individuazione, una sorta di nuova nascita psicologica, che consiste nella rinuncia a ideali del sé non più congrui, sostituiti con rappresentazioni più congrue. E’ una sorta di “andare avanti”, di rinuncia a ideali irrealistici per sostituirli con rappresentazioni reali, possibili.

Il primo grande dolore psicologico sperimentato dal bambino, secondo Margaret Mahler, è il dolore legato alla consapevolezza della separazione dalla mamma, conosciuto anche come fenomeno dell’ “angoscia all’estraneo”, che si sviluppa nel primo anno di vita e sostiene la prima importante nascita psicologica del bambino: il bambino nasce come individuo, individuandosi dalla mamma e, verso la fine del terzo anno di vita, diventando capace di separarsi senza troppo dolore perché la mamma è portata con sé, pienamente rappresentata come “oggetto interno”.

Questa è la prima nascita psicologica ma ce ne sono poi molte altre.

La mamma che rinuncia al bambino ideale per occuparsi del bambino reale (che non sempre è contento, pulito o profumato) sviluppa capacità di cura e disponibilità più mature.

E il bambino un po’ più grande sviluppa la capacità di conciliare i propri desideri con le richieste della realtà.

In questo senso il limite, quando passa attraverso il dolore e attraverso risposte adattive al dolore, è un’opportunità di crescita psicologica.

Una risposta diffusa al dolore, quando il dolore è molto intenso, quando non è disponibile un supporto alla sua elaborazione, è la negazione, il non riuscire a guardare ciò che crea dolore sperando che non sia vero, che non si tratti di un fatto reale. Il riscontro doloroso di disabilità di un familiare, di un alunno, di un amico, può ad esempio produrre una reazione psicologica che contiene la negazione della disabilità stessa: il bambino, il ragazzo, l’adulto, viene allora rappresentato come “uguale a tutti gli altri”, con il rischio che non vengano accolti caratteristiche e bisogni propri di quell’individuo e diversi da quelli di ogni altro.

Una maggiore tolleranza dei nostri limiti può favorire una maggiore tolleranza nei confronti dei limiti di altri e una maggiore accettazione delle persone con limiti più importanti.

Formazione di gruppo Vale un Sogno Cooperativa Sociale

Formazione esterna

Giornata formativa presso la Cooperativa L'Ovile di Reggio Emilia.

Durata: una giornata

Partecipanti: 10

Formazione interna

n. 10 Incontri di gruppo per supervisionare le relazioni interne e le relazioni con le persone con disabilità intellettiva presenti presso la cooperativa.

Durata: 15 ore (complessive)

Partecipanti: 10





Fondazione Più di un Sogno

STATO PATRIMONIALE ABBREVIATO

ATTIVO	€ al 31/12/19	€ al 31/12/18
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	321.585	339.661
immobilizzazioni immateriali	-	-
immobilizzazioni materiali	301.457	319.533
immobilizzazioni finanziarie	20.128	20.128
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	386.034	373.873
crediti iscritti nell'attivo circolante	153.993	55.049
disponibilità liquide	232.041	318.824
TOTALE RATEI E RISCONTI	-	-
differenza per arrotondamento all'unità di euro	-	1
TOTALE ATTIVO	707.619	713.535

PASSIVO	€ al 31/12/19	€ al 31/12/18
TOTALE PATRIMONIO NETTO	192.561	192.488
fondo di gestione	68.600	68.600
altre riserve distintamente indicate	100.000	100.000
utili/perdite portate a nuovo	23.887	20.396
utile d'esercizio	74	3.491
differenza per arrotondamento all'unità di euro	-	1
TOTALE TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	84.498	70.073
TOTALE DEBITI	403.060	400.974
esigibili entro l'esercizio successivo	93.540	77.454
esigibili oltre l'esercizio successivo	309.520	323.520
RATEI E RISCONTI	-	-
Altri fondi passivi	27.500	50.000
differenza per arrotondamento all'unità di euro	-	-
TOTALE PASSIVO	707.619	713.535

Fondazione Più di un Sogno

CONTO ECONOMICO ABBREVIATO

	€ al 31/12/19	€ al 31/12/18
VALORE DELLA PRODUZIONE	825.459	723.342
ricavi delle vendite e delle prestazioni	198.650	186.307
altri ricavi e proventi	626.809	537.035
COSTI DELLA PRODUZIONE	814.045	709.116
per materie prime, sussidiarie, consumo, merci	7.876	11.629
per servizi	517.891	430.583
per godimento beni di terzi	994	1.197
per il personale	265.105	233.501
ammortamenti e svalutazioni	20.210	21.901
accantonamenti	-	8.000
oneri diversi di gestione	1.970	2.305
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	11.414	14.226
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-37	-22
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	-	-
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	11.377	14.204
imposte sul reddito di esercizio	-11.303	-10.713
UTILE/PERDITA DI ESERCIZIO	74	3.491

Vale un Sogno Cooperativa Sociale

STATO PATRIMONIALE ABBREVIATO

ATTIVO	€ al 31/12/19	€ al 31/12/18
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	21.956	12.866
immobilizzazioni immateriali	6.558	7.541
immobilizzazioni materiali	15.398	5.325
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	328.908	246.645
rimanenze	53.492	52.212
crediti esigibili entro l'esercizio successivo	268.870	171.800
disponibilità liquide	6.546	22.633
TOTALE RATEI E RISCONTI	-	-
TOTALE ATTIVO	350.864	259.511

PASSIVO	€ al 31/12/19	€ al 31/12/18
TOTALE PATRIMONIO NETTO	52.447	65.201
capitale	39.300	39.300
riserva legale	25.900	25.878
altre riserve	2	-
utile (perdita) d'esercizio	-12.755	23
TOTALE DI TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	86.799	65.992
TOTALE DEBITI	211.618	128.318
esigibili entro l'esercizio successivo	211.618	128.318
ratei e risconti	-	-
TOTALE PASSIVO	350.864	259.511

Vale un Sogno Cooperativa Sociale

CONTO ECONOMICO ABBREVIATO

	€ al 31/12/19	€ al 31/12/18
VALORE DELLA PRODUZIONE	862.051	686.128
ricavi delle vendite e delle prestazioni	221.972	203.339
variazioni rimanenze	-	-
altri ricavi e proventi	640.079	482.789
contributi in conto esercizio	450.122	389.404
altri ricavi e proventi	189.957	93.385

COSTI DELLA PRODUZIONE	874.044	685.840
per materie prime, sussidiarie, consumo, merci	94.210	77.874
per servizi	151.404	111.790
per godimento beni di terzi	55.935	49.333
per il personale	534.739	442.111
ammortamenti e svalutazioni	23.407	4.124
variazioni delle rimanenze	-1.280	-3.863
oneri diversi di gestione	15.629	4.471
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	-11.993	288
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-58	-107
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	-12.051	181
imposte sul reddito di esercizio	704	158
UTILE/PERDITA DI ESERCIZIO	-12.755	23

Società Cooperativa Sociale Vale un Sogno 2

STATO PATRIMONIALE ABBREVIATO

ATTIVO	€ al 31/12/19	€ al 31/12/18
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	5.458	6.921
immobilizzazioni immateriali	198	395
immobilizzazioni materiali	5.260	6.526
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	90.685	59.185
rimanenze	-	-
crediti esigibili entro l'esercizio successivo	76.411	46.337
disponibilità liquide	14.274	12.848
TOTALE RATEI E RISCONTI	-	-
TOTALE ATTIVO	96.143	66.106

PASSIVO	€ al 31/12/19	€ al 31/12/18
TOTALE PATRIMONIO NETTO	17.668	4.513
capitale	300	300
riserva legale	4.086	731
altre riserve	127	23
utile (perdita) portati a nuovo	-	-
utile (perdita) d'esercizio	13.155	3.459
TOTALE DI TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	11.715	6.869
TOTALE DEBITI	66.646	74.705
esigibili entro l'esercizio successivo	66.646	74.705
ratei e risconti	114	-
TOTALE PASSIVO	96.143	66.087

Società Cooperativa Sociale Vale un Sogno 2

CONTO ECONOMICO ABBREVIATO

	€ al 31/12/19	€ al 31/12/18
VALORE DELLA PRODUZIONE	221.661	161.963
ricavi delle vendite e delle prestazioni	135.575	122.569
variazioni rimanenze	-	-
altri ricavi e proventi	86.086	39.394
contributi in conto esercizio	73.100	35.590
altri ricavi e proventi	12.986	3.804

COSTI DELLA PRODUZIONE	207.932	157.926
per materie prime, sussidiarie, consumo, merci	20.777	21.713
per servizi	18.562	12.239
per godimento beni di terzi	30.188	22.185
per il personale	135.381	100.249
ammortamenti e svalutazioni	1.464	1.363
oneri diversi di gestione	1.560	177
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	13.729	4.037
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-139	-81
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	13.590	3.956
imposte sul reddito di esercizio	435	497
UTILE/PERDITA DI ESERCIZIO	13.155	3.459

Associazione di volontariato PiùdiUno

STATO PATRIMONIALE ABBREVIATO

ATTIVO	€ al 31/12/19	€ al 31/12/18
cassa e banca	17.254,22	18.785,14
cassa sede	50,13	791,63
cassa c/o Fondazione	147,62	157,12
cassa volontari	513,31	2.942,91
Banca Popolare	16.543,16	14.893,48
crediti	2.810,00	2.530,00
Comune di Zevio	2.810,00	2.530,00
TOTALE ATTIVI	20.064,22	21.315,14

PASSIVI	€ al 31/12/19	€ al 31/12/18
avanzi esercizi precedenti	15.194,86	12.087,94
debiti diversi	674,01	6.120,28
debiti verso fornitori	80,01	29,28
debiti per rimborsi spesa da ricevere	594,00	1.091,00
debiti per contributi da erogare	-	5.000,00
avanzo esercizio	4.195,35	3.106,92
TOTALE PASSIVI	20.064,22	21.315,14

Associazione di volontariato PiùdiUno

CONTO ECONOMICO ABBREVIATO

ONERI	€ al 31/12/19	€ al 31/12/18
rimborsi spese ai volontari	3.261,50	4.040,90
"Tempo libero"	90,00	218,50
"Muoviamoci insieme"	2.115,50	2.193,00
"Andiamo in fattoria"	1.056,00	1.047,00
"Più di un collega"	-	582,40
assicurazioni	1.902,78	1.686,99
assicurazioni volontari	647,99	656,99
assicurazioni varie	1.254,79	1.030,00
personale per qualificare	-	-
formazione volontari	-	-
acquisti di servizi	6.679,92	7.401,19
spese bancarie	-	4,20
spese postali	55,00	8,40
ristoranti, alberghi, altro	5.055,72	5.147,90
telefoniche	120,00	120,00
altre spese per servizi	1.449,20	2.120,69
materiali di consumo	3.498,37	5.457,77
cancelleria	-	-
carburante	2.258,50	3.416,00
attrezzatura minuta	-	35,00
materiali di consumo per attività	1.239,87	2.006,77
altri oneri	6.173,10	5.453,70
contributi a soggetto svantaggiati	6.000,00	5.000,00
quote associative	150,00	150,00
altri oneri	23,10	23,10
TOTALE ONERI	21.515,67	24.040,55

AVANZO DI ESERCIZIO	4.195,35	3.106,92
---------------------	----------	----------

PROVENTI	€ al 31/12/19	€ al 31/12/18
quote associative	170,00	205,00
contributi da non soci	14.541,02	17.095,47
contributi da CSV e Comitato di Gestione	-	-
contributi da soci	20,00	127,30
contributi da utenti associazione	9.882,08	11.825,00
contributi da non soci	3.588,00	4.228,00
Cinque per mille	1.050,94	915,17
rimborsi da convenzioni	11.000,00	10.000,00
Comune di Zevio	11.000,00	10.000,00
proventi da raccolta fondi	-	-
proventi da GNPD	-	-
TOTALE PROVENTI	25.711,02	27.300,47





VALEMOUR

valemour.it



piudiunsogno.org



piudiuno.org